

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 04/10/2011



Trascrizione eseguita a cura della

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 04/10/2011

Inizio lavori ore 09.17

PRESIDENTE PASQUINO

Procediamo all'appello.

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: presente

Addio Gennaro: presente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: assente

Borriello Ciro: assente

Caiazzo Teresa: assente

Capasso Elpidio: presente

Castiello Gennaro: assente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: assente

Esposito Aniello: assente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Fucito Alessandro: assente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: assente

Guanci Salvatore: assente

Iannello Carlo: presente

Lanzotti Stanislao: assente

Lebro David: presente

Lettieri Giovanni: assente

Lorenzi Maria: presente

Luongo Antonio: presente

Madonna Salvatore: assente

Mansueto Marco: assente

Maurino Arnaldo: presente

Molisso Simona: assente

Moretto Vincenzo: presente

Moxedano Francesco: presente
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: presente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: presente
Rinaldi Pietro: assente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: assente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente
Troncone Gaetano: assente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: assente

PRESIDENTE PASQUINO

Sono presenti 29 Consiglieri su 48. La seduta è valida. Nomino scrutatori i signori Consiglieri Maurino, Lebro e Vasquez. Hanno giustificato la loro assenza il Consigliere Lettieri. Prima di dare la parola al Consigliere Moretto che ha richiesto la parola ai sensi dell'articolo 37, facciamo gli auguro ai Francesco.

CONSIGLIERE VERNETTI

Chiedo di osservare un minuto di raccoglimento per gli operai di Barletta.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Moretto che l'ha chiesti ai sensi dell'articolo 37, vi informo...

CONSIGLIERE MORETTO

Devo fare un ricordo non l'articolo 37.

PRESIDENTE PASQUINO

Va bene. Voglio dirvi che è convocato il Consiglio, come dalla riunione dei Capigruppo per il 10 e cominciamo col question time, è un monotematico su

Bagnoli, ci sono alcuni aspetti che dobbiamo recuperare ma partiamo con il question time il giorno 10, lunedì prossimo alle 9. Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Chiedo all'Aula di alzarsi in piedi, perché non è l'articolo 37, ma è un ricordo di Salvatore Ciotola il lavoratore che ha perso la vita ieri notte all'ippodromo di Agnano. Lo voglio ricordare affinché questa vittima possa far riflettere tutti, possa far riflettere innanzitutto la situazione dell'ippodromo. Questo lavoratore io l'ho conosciuto la scorsa consiliatura, alla fine della scorsa consiliatura perché furono ricevuti con una delegazione anche di sindacalisti, lui all'epoca rappresentava la U.I.L. all'interno dell'ippodromo, perché come il Sindaco sa, perché so che negli ultimi giorni hanno già fissato un incontro per il 7 di ottobre sulla questione dell'ippodromo. La funzione della Commissione della scorsa consiliatura, voglio ricordarlo con la presenza di Salvatore Galiero, è stata molto attiva, si è prodigata anche oltre quelle che potevano essere le competenze della Commissione lavoro e vincolo, tant'è che l'intervento della Commissione scongiurò il licenziamento dei 79 dipendenti o una parte dei 79 dipendenti che la società che gestisce l'Ippodromo voleva mettere in mobilità circa 45 sui 79 dell'organico, procedendo a una cassa integrazione con l'avvio di un confronto con l'Amministrazione perché tutti sanno che l'ippodromo è una proprietà del Comune e che la stessa proprietà vorrebbe presentare, lo presentò in Commissione un progetto di rilancio di quella struttura ovviamente chiedendo alcune garanzie sia per la continuità di quelle che sono le attività dell'ippodromo di ampliarle anche all'interno di questo progetto con l'impegno del mantenimento delle 79 unità. Sicuramente un lavoratore che va a lavorare con la spada di Damocle sul collo di una cassa integrazione che probabilmente si potrebbe anche tramutare in un licenziato, non ha sicuramente quella serenità e può anche, probabilmente, provocare, non si sa ancora quali siano le conseguenze di questo gravissimo incidente, ma sicuramente gli operai, come Salvatore Ciotola dell'Ippodromo, non stanno vivendo una stagione di serenità nel loro espletamento delle mansioni. Oltre l'Amministrazione comunale si è fatto carico di istituire un osservatorio sulla sicurezza del lavoro, al quale partecipano tutte le istituzioni, tutti i sindacati maggiormente rappresentativi e ha anche indetto una giornata della sicurezza che si recita con un Consiglio comunale solenne il 5 di marzo. Ha dato degli effetti sicuramente perché il 5 di marzo scorso che poi si è slittato di qualche giorno, non si è tenuto il giorno ma il giorno 9 di marzo di quest'anno, si è registrato un notevole calo degli incidenti sulla sicurezza del lavoro. Ma è chiaro e evidente che molto si deve fare. Io spero che questa vittima, Salvatore Ciotola, faccia riflettere un po' tutti ma innanzitutto serva a portare alla luce il disagio che stanno vivendo i 79 lavoratori dell'ippodromo e chiedo l'impegno dell'Amministrazione in questo prossimo

incontro e mi auguro con la partecipazione del Presidente della Commissione lavoro, sviluppo e innovazione o di tutta la Commissione affinché si possa trovare un percorso certo per il rilancio dell'ippodromo, ma ancora di più per la serenità dei 78, oggi non più 79 purtroppo, lavoratori dell'ippodromo che vivono questa situazione di disagio. Un minuto di raccoglimento per Salvatore Ciotola e tutte le vittime del lavoro.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Fiola, articolo 37.

CONSIGLIERE FIOLA

Grazie Presidente. Intervengo ai sensi dell'articolo 37 quando nel penultimo Consiglio io sono intervenuto per la questione sui privilegi ai Consiglieri comunali. Riaffronto la questione perché mi assentai in quel Consiglio e c'era stata una sua replica. Ho letto attentamente la sua replica e sembrerebbe che dal suo intervento, anzi no sembrerebbe è chiaro, lei non abbia mai dichiarato al giornalista le cose che gli venivano imputate sul giornale e quindi io mi rallegro per questo che significa che lei assolutamente non ha mai pensato che i Consiglieri comunali erano una casta e dei privilegiati e quindi la notizia non rispondeva al vero. Mi rallegro anche col Sindaco che abbiamo qualcosa in comune che non viviamo di politica economica, ma di buona politica, quindi anche il Sindaco nel suo intervento ha certificato che non esiste una casta di privilegiati. Voglio toccare altre questioni, c'è l'Assessore al commercio presente e in questi giorni ce la ZTL che raccoglie, per la sua riuscita la maggior parte delle risorse dei vigili urbani, però purtroppo è sotto gli occhi di tutti che ci sono altre attività che vengono poi dimenticate, come l'abusivismo commerciale, io ieri ho fatto un giro un po' per il Corso Umberto e Via Roma e c'era uno spettacolo sotto gli occhi di tutti che era indescrivibile, insomma i commercianti non hanno più come difendersi, un po' la crisi, un po' gli abusivi che non riescono a essere rimossi e quindi si lamentavano e mi hanno chiesto di farmi promotore per dare una spinta maggiore per combattere l'abusivismo. L'abusivismo che non si verifica solo nel settore commercial, ma anche nel settore dei parcheggiatori abusivi, infatti non essendoci più la vigilanza dei vigili urbani questa attività prolifera, infatti gli abusivi si sono rimpossessati di spazi antistanti agli ospedali e in alcune piazze importanti. Quindi io invito l'Amministrazione, laddove è possibile, di fare uno sforzo per poter garantire gli interventi in questi due settori che hanno annunciato. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Fiola, la parola alla Consigliere Coccia, anch'ella per un articolo 37.

CONSIGLIERE COCCIA

Grazie signor Presidente. Signor Presidente, il 28 settembre alle 17 e 30 in Piazza Trieste e Trento è accaduta una bestione piuttosto delicata per questa città, un rumeno che, come si sa non è extracomunitario, si chiama Iordash Florin e che tutta Napoli conosceva, tutta Napoli del centro storico conosceva perché era sempre fermo dinanzi alla chiesa del Gesù con due cani e con una papera si era tolto dal suo posto solito e si era portato a Piazza Trieste e Trento. E' stato fatto allontanare dai vigili urbani e mentre lui si raccoglieva per allontanarsi gli è stata esercitata su di lui una notevole pressione e una notevole violenza al punto tale che è caduto per terra e a questo punto è stato attinto da un calcio di un vigile urbano che gli ha rotto un braccio, infatti c'ha un braccio ingessato e io ho con me i referti dell'azienda sanitaria dell'ospedale Loreto Mare. Ora a questo Florin poi sono stati sequestri sia i due cani, perché uno di questi cani vedendo aggredire il padrone ha strappato con un morso la divisa di uno dei vigili e sia il cane che la papera. Bene l'intervento favoloso di questo Consigliere ha fatto sì che gli venisse restituita la papera, ma i due cani sono ancora sotto analisi e sotto sequestro. Non è quello che ci interessa perché evidentemente non credo che il Consiglio comunale debba preoccuparsi del dissequestro dei cani che seguirà la sua strada normale e solita. Tuttavia quello che ci inquieta è che sempre più accadono episodi che riguardano barboni, extracomunitari persone comunque in stato di indigenza rispetto ai quali accadono delle cose molto gravi, sarebbe nell'ordine di tempo che io conosco il terzo episodio di questo genere. Vorrei, signor Presidente, che il Consiglio prendesse visione di queste situazioni estremamente incresciose, perché poi le persone hanno difeso questo Florin, l'hanno accompagnato all'ospedale, hanno fatto muro contro i vigili per questo loro atteggiamento aggressivo. Vorrei che la polizia municipale fosse la polizia municipale, cioè la polizia municipale quella che si occupa dei nostri rifiuti, di non far mettere fuori tempo i rifiuti, di fare le multe a chi contravviene a questo, a chi contravviene a fatti automobilistici e per favore vorrei che questa città che si aspira a essere la città della tolleranza, così come ha detto la convenzione, secondo la giornata dichiarata dall'O.N.U. per il 16 novembre lo fosse veramente la città della tolleranza. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie. La parola al Consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE

Buongiorno Presidente, buongiorno Sindaco, buongiorno Consiglieri. Molto brevemente intervengo per segnalare il gravissimo problema ormai non più gestibile all'interno delle scuole napoletane per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti, in quanto non siamo in condizione come scuola di poter conferire negli orari previsti dall'ordinanza, il che ci mette in grandissima difficoltà in quanto abbiamo mantenuto finora però abbiamo di un problema urgentissimo di cui ho discusso anche con l'Assessore Sodano. Abbiamo bisogno in settimana di una risposta perché i nostri collaboratori scolastici sono a rischio multa pesante e si è verificato anche un episodio molto strano in una scuola di Soccavo in cui gli abitanti hanno quasi aggredito un collaboratore scolastico che andava a buttare nei cassonetti fuori orario, purtroppo, quello che doveva buttare. Abbiamo bisogno urgentemente di un intervento e di una sua pubblicizzazione. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Pace. La parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Riguardo a quello che è stato detto un attimo fa vorrei che in questo Consiglio si discutesse anche quando sono aggrediti i vigili urbani che fanno il proprio dovere. E' successo in passato che alcuni extracomunitari hanno aggredito violentemente la polizia municipale e io molto spesso non sono tenero con la polizia municipale, però se si fa questo tipo di interventi vorrei anche che si comprendesse che un agente di polizia municipale molto spesso è lì per fare il proprio dovere, poi non possiamo chiedere ai vigili di intervenire su tutto e poi magari senza conoscere poi a fondo l'episodio delle cose in Consiglio comunale. Chiedo scusa alla Consiglieria ma lo dovevo dire. Poi volevo segnalare un problema che già ho segnalato la settimana scorsa anche a Sodano, all'Assessore preposto all'Assessore Anna Donati, il problema degli interventi che si fanno sulle strade, Via Gennaro Serra di Cassano, la Prefettura di Napoli intervengono, hanno fatto dei lavori le ditte per sottoservizi e non ripristinano lo stato dei luoghi, se vedete Via Gennaro Serra era con i san piatrini fino a mesi fa, adesso è c'è una striscia di asfalto così come davanti alla Prefettura, che è il palazzo del Governo. Penso che il sindaco debba intervenire su questa questione, Presso gli STC circoscrizionali che ora hanno un altro nome io ancora li ricordo così e in pratica bisognerebbe fare in modo che chi è preposto ai controlli controllasse, perché non è possibile che una ditta interviene, trova a san piatrini poi se ne va e lascia l'asfalto. Un'ultima cosa velocemente, sono preoccupato da queste Dichiarazioni di Caldoro di stamattina che parla di un inceneritore per bruciare le ecoballe per 15 anni, cioè qua è una follia, questi la smettono con una cosa, si

sono fissati con gli inceneritori. Devono sapere che noi faremo le barricate, ci andremo a legare sul terreno dove vogliono fare questi inceneritori ma la devono smettere, lo sapesse Caldoro che la devono finire con questa storia degli inceneritori, mettete le ecoballe sulle navi, mandatele da altre parti chi vuole bruciare, ma non le bruciamo a Napoli. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Attanasio. Consigliere Esposito Gennaro, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO E.

Sono stato colpito chiaramente dagli ultimi eventi che hanno visto la polizia municipale impegnati in varie occasioni. Credo che però noi come Consiglio per questi eventi ci dobbiamo porre il problema della legalità in questa città e della sicurezza di cittadini e dobbiamo prevedere una programmazione per risolvere questi problemi. Non posso chiaramente non sottolineare che vi sono situazioni che i cittadini non tollerano e a noi spetta il compito di risolvere il problema degli ambulanti su via Toledo, sulla nostra città dobbiamo fare però una politica di programmazione, dobbiamo individuare dei luoghi altrimenti non ne usciamo. Dall'altro abbiamo il risentimento dei commercianti, dei cittadini che chiaramente chiedono un intervento. Quindi io penso che dovremmo prevedere un Consiglio comunale monotematico per trovare, per ricercare insieme quelle che possono essere le soluzioni di programmazione per la soluzione di questi problemi. Non credo negli interventi sporadici, immediati, negli interventi di polizia municipale, dobbiamo porci il problema di come risolvere la questione degli ambulanti, la questione dei senza tetto insieme, legalità e politiche sociali, dobbiamo innescare una sinergia tra il Consiglio comunale e l'Amministrazione. Quindi invito il Presidente affinché possa mettere in calendario anche la questione della legalità e della sicurezza della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie a lei. La parola al Consigliere Formisano per un ultimo articolo 37.

CONSIGLIERE FORMISANO

Grazie Presidente. Brevemente perché vedo che c'è proprio un problema di conquista del territorio. La vittoria del nostro Sindaco nasce dalla volontà di risposta di una città che si sentiva umiliata da vicende vergognose e dall'entusiasmo dei cittadini, convinti che il voto per De Magistris fosse lo strumento per riconquistare la dignità di città che Napoli merita. Tutti i cittadini onesti hanno accettato tale visione, anche quelli che hanno scelto diversamente, perché il primo effetto di quella vittoria è stata la riaffermazione dell'orgoglio cittadino. L'affermazione del rispetto della legge come norma dell'azione

comunale, l'esigenza di pretendere sempre e comunque la tutela della legalità a tutela dei diritti di tutti i napoletani si è ovviamente scontrata con gli interessi di gruppi e clan che della illegalità e del male affare fanno regola di vita da realizzare con violenza e prepotenza. Alcuni recenti episodi ci aiutano a apprezzare la correttezza di questa analisi. I blocchi stradali per l'apertura della ZTL hanno visto i clan, agire direttamente in prima persona come dimostrano gli arresti effettuati dalle forze dell'ordine. Il controllo pubblico del quartiere del Cavone ha scombuscolato i traffici del clan e ha messo in discussione quel controllo del territorio che essi pensavano garantiti per sempre. Mentre tuttavia in questo episodio la riaffermazione della sovranità della legge sul mondo della illegalità ha avuto un successo grande, seppur parziale, negli episodi di barra noi vediamo il segno dell'assenza dello Stato e della legge. Che città è questa in cui si consente che un boss fresco di galera venga omaggiato dalla folla, benedetto dalla chiesa e portato in processione in una pacchiana esibizione volgare segno della potenza economica del clan? Che città è questa in cui si consente di chiedere pubblicamente dal palco della festa un minuto di silenzio per i morti del clan nella guerra di camorra? Di qui una decisione irrevocabile, i napoletani debbono riappropriarsi della loro città, debbono muoversi con sicurezza su tutto il territorio cittadino. Siamo abbastanza realisti da sapere che contrastare i traffici illegali della camorra è impresa difficile e lunga, che ha bisogno del supporto della cittadinanza, del disponibilità di massa a contrastare qualsiasi pur minima concessione di pratiche illegali. Accettare il ricatto del parcheggiatore abusivo, cedere tentazione di comprare merce contraffatta sono segnali di cedimento che sostengono attività illecite base della potenza finanziaria della criminalità. Siamo consapevoli che l'azione del Comune da sola è insufficiente. Occorre un'azione coordinata dell'istituzione e la loro collaborazione con le strutture statali responsabili della sicurezza cittadina, Prefettura, Questura, comando Carabinieri e guardia di finanza. Solo l'uso razionale coordinato di queste forze può riuscire a tenere sottocontrollo l'attività dei clan e a sottrarre ad essi il controllo del territorio. Occorrono riunioni più frequenti del comitato per la sicurezza in cui si valutino le azioni svolte, se ne individuano le deficienze e se ne programmino gli sviluppi da sottoporre a verifica periodica. Nella vita di una collettività la valenza simbolica di pubbliche iniziative vale a corroborare la scelta fondamentale di questa Amministrazione, lotta senza quartiere alla criminalità organizzata. Perciò propongo per la prossima seduta o altre sedute eventualmente del Consiglio comunale che si svolga a Barra nella zona orientale più precisamente e a seguire in tutte quelle municipalità della periferia e del centro in cui sappiamo essere presente la minaccia della criminalità. Dobbiamo portare la sfida della legalità nei quartieri, far sentire alla cittadinanza che Consiglio me giunta sono dalla parte delle persone perbene che fortunatamente a Napoli sono la maggioranza ampia e assoluta. Napoli si attende molto da questo

rinnovato impegno politico che se perseguito con perseveranza godrà dell'appoggio attivo e incondizionato dell'opinione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Consigliere Formisano. Prima di dare la parola al Presidente della Commissione bilancio, il Consigliere Capasso, voglio dare il saluto sul nuovo direttore generale del Comune, la Dottoressa Silvana Riccio Prefetto della Repubblica, nominata dal Sindaco a seguito della delibera comunale. Un benvenuto e vorrei un applauso. La parola al Consigliere Capasso Elpidio.

CONSIGLIERE CAPASSO

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri, in primo luogo voglio ringraziare tutti i componenti della Commissione bilancio in quanto anche in questa occasione nonostante abbiano ricevuto in ritardo le delibere e i relativi atti i componenti sia di opposizione che di maggioranza hanno condotto il loro lavoro di disamina con serietà e estrema dedizione al compito loro assegnato permettendo la prosecuzione dei lavori in maniera adeguata. La manovra che sottende alla variazione di bilancio annuale e di previsione per l'esercizio finanziario del 2011 è una manovra di correzione che contiene alcuni elementi politici significativi ma che per molti aspetti è una manovra di carattere tecnico. La prima problematica discussa riguarda la ricognizione dei debiti fuori bilancio, debiti che ammontano a un valore di circa 30 milioni di euro, la novità politica di questo Assessorato nell'affrontare la questione atavica dei debiti fuori bilancio è quella di non riconoscerli passivamente nella loro totalità, ma andare a verificare l'esistenza di congruità e motivazione della loro realizzazione. Questa funzione è peraltro già prevista e affidata al comitato di controllo che ha lavorato richiedendo le dovute giustificazioni di spesa alle aziende interessate, sotto questa luce bene ha fatto l'Assessore che ha riconosciuto inammissibili ben 6 milioni e 928 mila euro di cui circa 5 milioni alla Napoli Servizi. Tale attenta azione di non ammissibilità è svolta anche e principalmente a tutela dell'intero Consiglio Comunale, Chiamato a deliberare dei debiti che la Corte dei Conti potrebbe addebitare ai singoli Consiglieri. Questa azione in controtendenza rispetto al passato è meritevole di considerazione positiva perché la politica di questa maggioranza è una politica di rigore specie sul fronte delle spese in un momento di tagli e di ristrettezze economiche finanziarie. La casa comunale quindi deve diventare sempre di più una casa di vetro trasparente, visibile in ogni suo anfratto, per permettere anche ai cittadini napoletani di conoscere e valutare com'è effettuata la gestione economica della nostra città. Quindi come componente e a nome dell'intero gruppo di Italia dei valori elogiemo il buon lavoro dell'Assessore al bilancio, unitamente al Sindaco e all'intera Giunta che moralizzando e agendo

con rigore stanno rendendo concreti gli slogan e i contenuti della campagna elettorale, però non basta. E' necessario che l'Amministrazione porti avanti il suo progetto culturale di risanamento, rivoluzione e noi aggiungiamo anche di trasparenza, congruenza e priorità attraverso una seria verifica dell'attuale corrispondenza del sistema comunale di tutela delle fasce deboli, con le nuove esigenze e bisogni della collettività determinati dagli ultimi e devastanti anni di crisi economica. In concreto occorre monitorare e verificare che i servizi offerti siano rispondenti ai bisogni e alle aspettative delle fasce più bisognose. E' necessario supportare l'Amministrazione perché siano rese efficienti le spese affinché la qualità e la tipologia dei servizi resi rispecchino le esigenze e il nostro disegno di comunità. In ultimo abbiamo condiviso le indicazioni dell'Assessore al bilancio e di tutta la Giunta che a novembre saremo chiamati a effettuare una nuova manovra di assestamento, di correzioni e abbiamo raccolto con entusiasmo la proposta di lavorare da subito sul bilancio di previsione 2012, perché in quella occasione avremo l'opportunità di sviluppare la nostra progettualità politica confrontandoci con le altre forze politiche per consolidare il disegno di amministrazione della città in maniera chiara, efficiente e indirizzata verso una Napoli del riscatto. Il nostro appoggio quindi, la nostra adesione, la nostra partecipazione, come forza primaria su questo progetto è totale è convinto. Grazie.

PRESIDENTE PASQUINO

Grazie Presidente. Adesso la parola al Consigliere Iannello. Con Iannello iniziamo la discussione generale sulla manovra di bilancio.

CONSIGLIERE IANNELLO

Buongiorno Presidente, buongiorno al Sindaco, buongiorno a tutta la Giunta. Volevo fare soltanto una brevissima considerazione per manifestare una sensazione di ottimismo che ho oggi nell'approvare questa manovra con convinzione e nel contempo per rivolgere i miei complimenti per questa manovra all'Assessore Realfonzo, al Sindaco e alla Giunta nel suo complesso. Ho seguito i lavori in Commissione bilancio, col l'Assessore Realfonzo, con i Revisori contabili e abbiamo compreso, ma chiaramente già lo sapevamo che la situazione è difficile, lo stato dei conti che abbiamo trovato è disastroso e i tagli certamente non aiutano. Ma perché esprimo oggi una sensazione di ottimismo? Perché noi oggi stiamo affrontando questa manovra che è una manovra difficile, con una pesantezza minore rispetto a come sarebbe potuto essere grazie, sicuramente agli sforzi fatti da tutta la Giunta, ma anche grazie, mi sia consentito dirlo, a qualche pillola di buona amministrazione che Realfonzo aveva introdotto nella macchina amministrativa quando è stato Assessore. Ci ricordava nella sua puntuale descrizione Elpidio Capasso che oggi per la prima

volta il Consiglio comunale di Napoli non riconosce tutti i debiti fuori bilancio e questo è importante per la macchina amministrativa nel suo complesso, perché dà un segnale all'Amministrazione, perché anche per i Consiglieri comunali ci rende meno gravoso questo compito. Nella relazione dell'Assessore Realfonzo poi si era detto anche, l'Assessore Realfonzo aveva fatto riferimento anche a una piccola cosa che però ha un significato importante, quando Realfonzo si insediò uno dei primi atti fu quello di bloccare una gara per l'affidamento di un segmento del servizio idrico ai privati. Ebbene la gara fu bloccata, ci furono giornate convulse in Amministrazione perché la dirigenza amministrativa e molti degli altri colleghi Assessori di Realfonzo credevano illegittimo, improcedibile il percorso che Realfonzo individuava cioè quello di dare questo segmento di servizio idrico integrato all'Arin improcedibile, quando si dovette passare da tutti i livelli dell'Amministrazione con il testo di legge in mano che invece non solo permetteva, ma anzi imponeva nella situazione data dal Comune di Napoli, la non frammentazione del servizio idrico. E allora io penso che i frutti di questa manovra noi li vedremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni. Perché con questa manovra e con il mancato riconoscimento di debiti fuori bilancio irregolarmente prodotti si è rotto quel compromesso morale tra politica e amministrava, per cui poi alla fine la politica copriva tutto ciò che l'Amministrazione faceva e viceversa. Esprimo quindi ottimismo in sintesi perché mentre nel passato la buona amministrava è stata una rara eccezione, adesso sta diventando, con la Giunta De Magistris la regola e per Napoli la buona amministrazione è chiaramente un fatto rivoluzionario. Grazie Assessore Realfonzo, grazie Sindaco De Magistris, grazie alla Giunta nel suo complesso.

VICE PRESIDENTE COCCIA

Grazie Consigliere Iannello. La parola al Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO

Non ho mai nascosto la simpatia verso l'Assessore Realfolzo, perché questo è il secondo atto che io definisco trasparente, ho sempre assistito a bilanci di difficile comprensione negli ultimi 5 anni con la mia esperienza da amministratore già in questa città. E' un atto preciso e puntuale e nello stesso tempo come chiaramente già ha detto il Consigliere Iannello dà un'inversione di tendenza all'interno dell'Amministrazione, nel senso che dà un monito ai nostri dirigenti che anche quando la stessa politica chiede cosa che non si possono fare è meglio che i dirigenti ci pensano 10 volte e chi parla è uno che ha una grande stima dall'uscire al direttore generale a cui faccio i miei auguri personali, già fatti per iscritto però mi fa piacere di farglieli in Aula. E' monito perché in questi anni abbiamo vissuto episodi completamente diversi, dove i debiti fuori bilancio erano la panacea di qualsiasi problema, qualsiasi riunione, qualsiasi

assemblea sotto San Giacomo veniva risolto con un debito fuori bilancio. Questa era la prassi e purtroppo siamo arrivati alla tragedia a cui oggi assistiamo, perché è un atto così puntuale che non nasconde la tragedia di questi mesi, nel senso che ci troviamo effettivamente in un punto quasi di non ritorno, caro Assessore e caro Sindaco, cioè un punto dove se l'Amministrazione non decide di dare un'impronta forte, un'impronta che ha già dato su quello che è il rigore sulle carte e sui conti, ma probabilmente suggerisco in questo mio intervento anche un rigore su quello che è il recupero dei crediti del Comune di Napoli. Mi aspetto che questa Amministrazione sia chiara e puntuale anche sui metodi per il recupero del credito perché questi sono stati mesi in cui il Consiglio comunale si è prodigato nelle Commissioni consiliari, mi farebbe piacere che il Sindaco, giustamente, non voglio puntualizzare, però mi interessa perché molte volte le ho dette queste cose ma in Commissione, ma non in Consiglio. Abbiamo fatto una Commissione sul patrimonio, una Commissione molto importante, siccome io ritengo che i tributi e il patrimonio, lo dicono tutti, oramai è diventata la panacea, però purtroppo è l'ultima soluzione o l'unica soluzione nel momento in cui lo stato e la Regione sta diminuendo i trasferimenti, io penso che questa Amministrazione proprio per la compattezza e anche la forza elettorale che ha dimostrato può velocizzare questi processi di dismissione, questo è l'aspetto più importante. In Commissione avevo parlato di regalare gli immobili della RP oggi lo ritrovo anche sulla stampa, lo ricorderà bene Luigi Romano de "Il mattino" ne abbiamo parlato anche dopo la Commissione, è sembrato quasi uno scherzo, non è uno scherzo, il Comune deve spendere 350 milioni di euro per rendere vivibili degli appartamenti che noi possiamo tranquillamente dimettere e dare ai cittadini. Parlo chiaramente, lo dico perché questo l'ho dovuto puntualizzare anche in Commissione, non parlo dei gioielli nel nostro patrimonio, io parlo dell'edilizia residenziale pubblica, dei nostri quartieri, la 219, la 167 dove lo ritengo non necessario, indispensabile, l'unica soluzione. Allora velocizziamo questo e in più un suggerimento all'Assessore Realfonzo, io sono stato testimone su me stesso di una stranezza che non ho compreso, cambiando casa ho scoperto che la Tarsu non è automatica, cioè il cittadino si deve iscrivere alla Tarsu, quando poi l'Amministrazione comunale scopre chi non si è iscritto questo avrà una mora circa del 300%. Lo ritengo un assurdo storico perché nell'epoca dell'informatica, della digitalizzazione andare a verificare i capifamiglia residenti che non sono iscritti io non lo ritengo, con un incrocio di banca dati, una cosa assurda. Allora io questo mi aspetto dall'Amministrazione, mi aspetto un'azione più forte per il recupero dei crediti, perché questa è una città lo dobbiamo dire, è una città che difficile vuole pagare tutte le proprie tasse. E' brutto a dirlo però diciamoci la verità Equitalia è piena, molti si lamentano, si parla di problemi sociali, di fasce deboli che non possano pagare, ma è vero pure che non si può accettare chi non paga e poi ritiene di

trovare la soluzione in un condono, chiaramente io parlo di un condono totale, una soluzione può essere anche il condono sugli interessi, quella è una cosa ben diversa da un condono che viene definito tombale mi sembra dal punto di vista tecnico. Ritengo che su questo non basti la task force che è stata fatta, non ritengo che 15 persone, io penso che ci voglia un impegno dell'amministrazione, dal punto di vista proprio del personale molto più forte, perché lì è la chiave dove si possono sicuramente attingere fondi. Quindi è inutile dire che per la prima volta assistiamo e verificiamo di persona in che problemi stiamo veramente, qual è l'entità enorme dei problemi del bilancio del Comune di Napoli, quindi il mio è un giudizio positivo, resta il punto che mi aspetto in questi mesi chiaramente prima di dicembre almeno qual è la linea dura di rigore, come è stata sui debiti fuori bilancio, anche su quelle che sono le tasse cittadine e un'azione fortissima sul patrimonio. Per questi motivi il gruppo Udc si asterrà dal votare, è una delibera tecnica, non è neanche emendabile. Quindi rinnovo la mia fiducia all'Assessore Realfonzo che si sta muovendo su una linea veramente di rigore e quindi di grande rispetto e quindi ripeto noi ci asterremo sull'assestamento di bilancio. Grazie.

VICE PRESIDENTE COCCIA

Grazie Consigliere Lebro. La parola al Consigliere Moretto, di Pdl Napoli.

CONSIGLIERE MORETTO

Grazie Presidente. Evidentemente avrò un ruolo diverso da quello espresso sino a questo momento, anche perché molto oneroso, sembra che sia dei pochi dei banchi dell'opposizione, però questo non è che faccia onore alla maggioranza, perché all'appello il soccorso l'ha dato sempre la minoranza, se non ci fossero stati presenti... se mi fate parlare e non interrompete, c'erano 29 presenti, di 5 dell'opposizione, 24 di maggioranza non sono sufficienti. Questi sono i conti, la matematica non è un'opinione, quindi se non ci fossero stati i 5...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORETTO

Lo possiamo fare anche a mezzogiorno il secondo appello. Stiamo dicendo che all'appello non era presente la maggioranza, per cui tutta questa enfaticizzazione che ho sentito dagli interventi della maggioranza mi lascia un po' sconcertato, anche perché veramente non vedo assolutamente nulla di innovativo, anzi credo che sia un po' tragicomico che questa amministrazione che vanta una discontinuità rispetto alla precedente amministrazione mandi addirittura e questo non è l'opposizione che lo dice, mi auguro che i Consiglieri della maggioranza non siano in disappunto anche da quello che scrivono i revisori dei conti che poi

è veramente una situazione allarmante quella che noi leggeremo andando avanti. Ebbene questa discontinuità che si rileva ancora una volta dalla relazione dei revisori dei conti la relazione è stata presentata, è stata data al collegio soltanto il 29 settembre, il che significa il giorno prima dell'approvazione entro il 30 di settembre per l'approvazione in Consiglio comunale. Ebbene si sa che la mancata approvazione nei termini del 30 di settembre comporta la nomina di un Commissario ad acta, un inizio, credo, certamente non lusinghiero che tra l'altro il 30 di settembre ha fatto anche registrare l'assenza della maggioranza in Aula. Credo che il bilancio di previsione, di equilibri, l'assestamento di bilancio partono da un fatto concreto, innanzitutto dal bilancio revisionale nel quale abbiamo rilevato un grande, almeno per quanto riguarda la mia parte politica, un punto interrogativo, un grande ma che si riferisce alla pochezza della relazione programmatica, non abbiamo visto intendere nessuna valenza propositiva per la città è sicuramente semplicemente o un'opposizione dura se non addirittura sconcertante che ha visto anche soccombere l'opposizione. Un approfondimento serio e minuzioso sul bilancio di previsione 2011, 2013 deve necessariamente partire da alcuni dati che sono incontrovertibili e inoppugnabili che facciano comprendere come il bilancio che noi sicuramente abbiamo tutti gli elementi per contestare non risponde alla verità dei fatti, è assolutamente inopportuno e inappropriato allo sviluppo della città, se non si procede alla riforma della macchina comunale nessuno accenno a questa incompiuta, l'unica cosa certa è che avete continuato a assumere dirigenti esterni per arricchire gli staff del Sindaco e degli Assessori. E' inconvertibile l'atteggiamento anche dell'Assessore Narducci che continua a sfornare delibere per incarichi all'Avvocatura, nonostante che gli Avvocati di Palazzo San Giacomo riescono a perdere tutte le cause E contro chiunque, facendo crescere in modo esponenziale i debiti fuori bilancio che devono essere riconosciuti ai ricorsi del contenzioso. I Revisori dei conti hanno scritto più riprese, si suggerisce di procedere ad una radicale revisione del servizio avvocatura che sempre più spesso risulta essere non adeguato alle esigenze dell'ente sia in termini economici, sia in termini di risorse umane, forse bisognerebbe ripensare a una privatizzazione del servizio sulla scorta di quello già esistente con la Romeo Immobiliare. La riforma della macchina comunale deve ribaltare la cosiddetta piramide funzionale eliminando i patti di lavoro delle qualifiche più basse e arricchendo il ciclo degli adempimenti propri di ciascun posto di lavoro. In pratica bisogna eliminare tutti i consulenti esterni, rivalutare le professionalità interne, bisogna bloccare il turn over in quanto attualmente ci sono circa 600 dipendenti fuori ruolo, ci sono circa 900 istruttori direttivi in esubero rispetto alla pianta organica, che ne sono previsti 200 mila e ce ne sono 3 mila, mentre bisogna prevedere un aumento di funzionari. Credo che non si può prescindere da un'analisi politica, se poi si entra nel merito delle considerazioni di bilancio noi ci troviamo di fronte a una

situazione drammatica, dove non è un'iniziativa, non è stata una iniziativa della Giunta quella di bocciare i debiti fuori bilancio proposti dai dirigenti, è stato il comitato, comitato istituito nel 2009, quindi non è prerogativa della Giunta, anzi Presidente è un grosso grattacapo per la Giunta perché comunque nell'equilibrio di bilancio bisogna anche trovare quelle risorse che comunque devono essere ascritte al bilancio, perché sono delle uscite, cioè rispetto invece a tutte quelle che sono incerte. Noi continuiamo ancora e quindi non è cambiato assolutamente nulla, qualcuno dirà "è presto" certamente la drammaticità dei bilanci che sono stati anche ereditati, ma dei quali anziché di dire al Realfonzo che abbia contribuito a memoria non mi ricordo che abbia contribuito, una cosa è denunciare, una cosa è trovare un sistema per uscire da una situazione allarmante che già c'era nel passato. Però vedete c'è qualcosa che non funziona, perché al di là delle situazioni di facciata che sicuramente possono far scaturire fiumi di parole, fiumi di parole che abbiamo ascoltate anche questa mattina addirittura documenti letti dell'articolo 37 per enfatizzare ancora di più quello che appare, ma che di concreto non c'è. L'ho detto anche al comandante Sementa quando si vanta di aver elevato un milione di contravvenzioni a che cosa serve un milione di contravvenzioni? C'è qualcosa innanzitutto nella nostra città che non funziona, che non si riesce a far percepire al cittadino ecco quel famosa legalità che riempie la bocca ogni giorno dei Consiglieri, degli Assessori di questa maggioranza, ma non è con la repressione che loro stessi da un lato enfatizzano o dall'altro condannano, perché è giusto che si condanni un modo di repressione che non faccia intendere e capire che cosa si deve fare per eliminare un milione di contravvenzioni che tra l'altro non riusciremo mai a esigere, tant'è vero che noi riusciamo semplicemente a incassare il 40% di queste contravvenzioni che vengono elevate. Elevare un milione di contravvenzioni Assessore, comporta anche un costo, perché molto probabilmente impegniamo le forze di polizia municipale a elevarle ed è un costo che non rientrerà mai e questo è uno dei punti che vengono rilevati dai Revisori dei Conti ormai da decenni e che da decenni si continua a non incassare. La stessa cosa, Assessore, la registriamo per la politica della casa. La politica della casa, noi non riusciamo a incassare i fitti attivi, all'improvviso ci svegliamo la mattina e facciamo un qualche cosa di repressivo, anche in questi casi, per dire alla città che è cambiata, che qualche cosa si sta muovendo, lo fece anche l'Assessore Rosario Di Costanzo andare a tirare dalle case occupate chi, secondo l'Assessore Di Costanzo non ne aveva diritto, ne parlarono tutti i giornali qual è stato il risultato Assessore Realfonzo? Che ci ritroviamo nella stessa situazione di qualche decennio fa. E allora per esigere questi fatti, per capire realmente qual è il fenomeno dell'occupazione, per capire qual è l'illecito innanzitutto che è stato fatto anche dentro gli uffici dell'assegnazione case, non è Assessore Realfonzo la lettura di qualche giorno fa sulla stampa "affittopoli" non l'abbiamo letto

soltanto qualche giorno fa. Io una raccolta stampa che conservo gelosamente per capire l'evoluzione da un'amministrazione all'altra il fenomeno dell'affittopoli e tanti altri fenomeni, è lo stesso e solo il sottoscritto mettendo penna su carta, assumendomi la responsabilità di qualcosa che dice dopo tanti anni il giornale di aver dato a amici, parenti e conoscenti e politici appartenenti costosi a poche decine di euro al mese è cosa vecchia Consiglieri, non l'ha scoperta questa Amministrazione è solo che nessuno non ha potuto, non ha voluto, questo non lo riesco ancora a capire dopo 19 anni di esperienza in questa Amministrazione, si continua a andare avanti in questo modo. E non ho letto Assessore Realfonzo come questa Amministrazione intende intervenire al di là degli scoop; al di là di tirare qualche povera famiglia da qualche casa che forse è tra quelle che hanno il diritto a avere l'assegnazione della casa rispetto a chi invece il diritto non ce l'ha e che nessuno li muove dalle case. Non ho letto ecco perché dico il Bilancio di previsione, di equilibrio, di assestamento è il documento politico di un'amministrazione, è il documento che ci fa capire come noi vogliamo affrontarle queste cose, perché se noi entro la fine dell'anno non riusciamo a fare entrare e i Revisori dei conti segnalano proprio questo, il rientro dai fitti attivi, quei soldi che sono messi a bilancio e che mai entrano, saremo di fronte al disastro amministrativo e sappiamo che cosa significa, significa non poter più operare, significa non poter più assumere, significa non poter gestire questa Amministrazione. E allora tutti i sogni che ci siamo fatti, tutti i napoletani al di là di chi ha votato De Magistris e chi non lo ha votato spera che qualcosa possa cambiare, ma non si vede come. Qual è la politica che vogliamo fare per la casa? Noi abbiamo suggerito a più riprese, vediamo un attimo di fare un cronoprogramma di rientro di tutti i fitti passivi e questo non è stato fatto. Facciamo un cronoprogramma per capire chi è questa platea di persone che non paga, perché non paga e fare un piano di rientro, un piano di rientro certo, non un condono, non un condono che qualcuno subito direbbe "ecco il partito del condono" ma un piano di rientro per mettere in condizione quelle persone che non si sa per quale motivo hanno accumulato dei debiti nei confronti di questa amministrazione e in che modo possiamo rientrare. E' laddove sappiamo per certo, sempre che la politica della casa in questa città non esiste, guardare attentamente come e perché abbiamo questo fenomeno e laddove ci sono gli elementi per la regolarizzazione andiamo a regolarizzare, andiamo a intascare questi milioni di euro che non riusciamo, acceleriamo le pratiche di voltura perché dietro le pratiche di voltura legittime degli eredi che devono subentrare a coloro che sono finiti, che sono andati a godere all'altro mondo, per la lentezza, perché tu sei certo che questo è il modo migliore? Non lo so. Ma con questa lentezza che le pratiche giacciono lì sulla scrivania è un altro danno erariale per quanto riguarda il fenomeno delle volture, non c'è cenno assoluto di tutto questo. Allora io vorrei che l'Assessore ecco alla fine a che punto poi sta il

contenzioso con la Romeo, si tratta di 21 milioni che la Romeo rivendica nei confronti dell'Amministrazione. Mi auguro Assessore che tutte queste e non lo voglio ripetere perché credo che tutti i Consiglieri l'abbiano letto, le preoccupazioni dei Revisori dei Conti che le leggiamo sempre in tutte le relazioni, che cosa comporterà? La cosa più drammatica è leggendo ricordiamoci tutti del patto di stabilità, come dicevo prima, che cosa succede se noi non riusciamo a togliere questi punti di deficit. E lo richiama proprio al capitolo 4 quello che dicevo poc'anzi, quei 106 milioni che dovrebbero essere le entrate appunto dai fitti attivi, come ci attiveremo per poterli mettere nelle casse del Comune. In caso contrario gli equilibri di bilancio sarà inevitabilmente operare drastiche riduzioni della spesa corrente, quindi dobbiamo ancora operare tagli, se non facciamo entrare moneta viva nelle casse dell'Amministrazione ci troveremo ancora a tagliare e gli interventi che sono stati fatti prima saranno purtroppo irreversibili. Le preoccupazioni dicono appunto i Revisori dei conti, trovano ulteriore fondamento dalla nota 96 del 2011, del 28/09/2011 del dipartimento della ragioneria generale, con la quale sono stati trasmessi gli indici di riscossioni in conto competenza e di conti residui di cui le voci di entrata. Il monitoraggio Assessore, l'hanno definito un po' il Robin Hood della situazione, un'Amministrazione vicino al sociale, è mancata del tutto nella relazione revisionale a cui facevo riferimento prima. Tra l'altro sono stati fatti dei tagli anche alle municipalità, cioè pochi quando si tratta della sicurezza, quando si parla delle strade rotte, delle buche e poi andiamo a vedere il bilancio che cosa e quali sono le risorse che sono state date alle municipalità. Previsioni che tra l'altro nel giro di 30 giorni sono state ulteriormente ridotte, quindi un revisionale totalmente sbagliato e nel quale non c'è nemmeno nella documentazione da parte dell'approvazione delle municipalità e le note che sono state mandate da tutte le municipalità. Io mi auguro che qualche cosa l'Assessore Realfonzo alla fine la dica di come pensa realmente di togliere questi 9 punti di deficienza di questa manovra sia revisionale che quella di equilibrio e dell'appuntamento che avremo tra pochi giorni, entro il mese di novembre l'assestamento di bilancio, questa corsa che dobbiamo fare a che cosa ci può portare. Abbiamo sempre dato, Assessore Realfonzo, un contributo come opposizione, perché la cosa più brutta è quella di far credere al proprio maestro che dice sempre la verità, quella di far credere che tutto va bene e non faccia nascere il dubbio che qualche cosa in più invece si deve fare. Quindi scuoterla rispetto all'opposizione, a quell'opposizione che in centinaia di documenti presentati alla precedente amministrazione e quel fatto del comitato, il comitato di controllo a cui fanno riferimento i Revisori dei conti che non hanno approvato quei debiti fuori bilancio dei tecnici. Fa riferimento appunto a una proposta di Consiglio comunale nella fase di bilancio dell'allora glorioso gruppo di Alleanza Nazionale e quindi questo fa capire, visto che tutti hanno apprezzato

che cosa significa quel comitato dell'interesse dell'Amministrazione che non è solo un parlare, che non è solo fare opposizione, ma che nei nostri interventi si dà sempre una mano non solo di presenza, ma sostanziale alla nostra città. Grazie.

VICE PRESIDENTE COCCIA

Grazie Consigliere Moretto. Solo per ricordarle che all'inizio, quando si è fatto l'appello c'erano 29 Consiglieri della maggioranza e tre dell'opposizione.

La parola al Consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

La ringrazio Presidente che mi dà la parola, mi spiace si sia allontanato il Presidente, non perché ella non lo sostituisce adeguatamente, ma perché volevo capire questa storia del appello e del perché in un'epoca di dialogo poi dopo via facebook, social network dovremo dire per lungo tempo che la maggioranza esiste e che non è vero che si riunisce solo perché la minoranza lo consente. Cosa che è avvenuta nello scorso appello dell'altra volta alle 9, avviene adesso, non ce l'ho un senso di acredine verso i colleghi Consiglieri che, anzi, sono puntuali, però, caro Moretto, tu mi insegni che l'appello si può fare entro le 10, se lo faccio alle 9 e 20, alle 9 e un quarto, se lo faccio due volte alle 9 e un quarto, alle 9 e 20 il numero legale si compone perché 4, 5 Consiglieri di minoranza meritoriamente sono in Aula.

VICE PRESIDENTE COCCIA

Consigliere Fucito, chiudiamo questo...

CONSIGLIERE FUCITO

No, no, Presidente.

VICE PRESIDENTE COCCIA

Perché eravamo all'appello 29, di 26 della maggioranza e 3 dell'opposizione, è qui il foglio quindi non c'è niente da immaginarsi. Grazie.

CONSIGLIERE FUCITO

Allora, Presidente non è una cosa proprio formale, la mia non l'avrei detta, il Regolamento dice appello a riunione ad un'ora, possibilità di fare l'appello entro la prima ora, questo non è un problema formale, è un problema politico, non solo perché molti diciamo presenti alle 9 ora non ci sono più e questo non è il segno di un impegno che dura tutta la giornata quale il Consiglio comunale dovrebbe essere, ma comunichiamo all'esterno un senso di arroccamento della maggioranza che io non vedo da nessuna parte, tant'è che se facessimo l'appello

nell'orario consono, normale, dovuto queste polemiche e ed il mio intervento non avrebbero senso e mi auguro che non bisognerà più intervenire su questa materia. Sicuramente l'occasione della variazione di bilancio non era soltanto un contenuto e un interesse in sé, ma è l'occasione per discutere, non me ne vorrà l'Assessore in generale, dei propositi, degli intendimenti, dello stato delle cose, di quello che sarà il prossimo immediato futuro di una città purtroppo povera, sottoposta a grandi tagli dentro le quali la vita dei comuni e delle aree metropolitane a sottoposta non solo a una grave crisi economica, ma a un attacco senza precedenti del Governo nazionale al sistema delle autonomie locali. Ovviamente la variazione è impegnativa perché, come è stato detto, ci sono lunghi, grossi debiti fuori bilancio, ma noi ci troviamo in questo momento con una novità a dover discutere che una parte di questi debiti fuori bilancio non sono qui accolti alla discussione, perché mi sembra di capire che ben 5 milioni di euro siano stati respinti e quindi non siano stati riconosciuti. Sia ben chiaro che non siamo noi a dire se questi debiti sono leciti o meno, l'hanno fatto gli uffici, ciò nonostante su una parte di essi ci terrei a ricordare che qualche anno fa quando lei Assessore lasciò l'incarico, quindi agli inizi del 2010 credo che quell'epoca si riferissero i fatti, toccò sempre a qualche guastatore, in quel caso ero io e allo stesso modo posso documentare con articoli di giornale, di ricordare che c'era una grande stranezza in questa vigilanza armata nella Napoli servizi. Lo dico non per ripetere concetti passati, ma quando le risorse sono poche e poche sono, se ci sono delle stranezze che colpiscono di fatto la stragrande maggioranza dei lavoratori, perché poi non vi saranno le risorse per mantenere i servizi, non vi sarà la possibilità di riconoscere le giuste quote di straordinario a taluni che lavorano come hanno fatto anche nelle estati a Napoli e parlo della Napoli servizi, nasce una grave stortura. Voglio però comunicarle Assessore una cosa che sta avvenendo proprio in queste ore, c'è un lavoratore della Napoli servizi che è stato colpito da un provvedimento disciplinare proprio perché egli ha accusato di aver riferito in merito ai superminimi dei quali si erano dotati, 7, 8 dirigenti. Stamattina questo lavoratore si è recato sul posto di lavoro e pare che non gli abbiano consentito di beggare ed entrare al posto di lavoro. La cosa si fa seria, si fa molto concreta, è in atto uno scontro e io scontri sulle teste dei lavoratori ovviamente non sono disposto a praticarne, forti con i forti e deboli con i deboli. Ovvero si creino le immediate condizioni perché questo lavoratore che non si capisce bene di cosa sia accusato possa svolgere il suo normale lavoro, si vada avanti e speditamente per fare chiarezza sull' tutto comparto e su tutta la società. Consideri che ho avuto modo anche di dire e chiudo sulla Napoli servizi, che il meccanismo dei superminimi potrebbe essere un meccanismo anche più esteso, potrebbe riguardare quote del consenso ricavato dentro quella azienda, il meccanismo dell'attribuzione delle unità lavorative sulle strutture potrebbe essere quota parte di questo sistema, mi batto perché resti invece il

campo la condizione di lavoro e di reddito di oltre 1000 persone che sono chiamati nullafacenti, guadagnano 900 euro al mese, consentono al Comune di Napoli di mantenere aperte le strutture di andare avanti e di svolgere delle attività. Su una manovra di bilancio gravano 103 milioni di euro come è stato il caso dell'anno 2011, ma quando grava l'incognita di 230 milioni di euro come potrà essere il caso del 2012, credo che non si possa discutere nelle forme e nei modi ordinari. La rivoluzione annunciata è ora messa a dura prova, bisogna fare sul serio, fare sul serio significa non avere un atteggiamento esitante sugli altri compensi, far sì che le dirigenze esterne o vi sono o non vi sono o in un momento di grave crisi si eliminano le dirigenze esterne oppure il messaggio per il quale si eliminano, ma poi qualcuna la si reintroduce è che esiste ancora un numero di dirigenze esterne, non è un messaggio salvifico come quello che avremmo voluto offrire. Allo stesso modo quando interviene una crisi di questa portata il lavoro delle 9500 persone del Comune di Napoli e di tutti quelli delle aziende partecipate sulle quali si fa presto a dire 900, 10000 assunzioni clientelari, come se storicamente l'Atan non fosse esistita, poi Anm o non fosse esistito l'Arin, non fosse esistito l'insieme delle altre aziende che preesisteva, certo poi nella storia del mondo di questo comune e di questa politica è possibile che negli '70 fossero stati assunti clientelaramente, per carità. Ma noi siamo abituati a difendere tutti i lavoratori anche quelli che qualcun altro ha consigliato all'azienda Tizio e Caio nel corso degli anni e lo facciamo con grande sobrietà e con grande passione perché non abbiamo nulla da temere rispetto alle società interinali che si sono imbastite nel corso degli anni, al modo per eludere la legge 30 per far scaturire – no la legge 30 non c'è – la continuità di servizio quando si diceva che le banchine della metropolitane erano temporanee, tutte cose dichiarate e dette o in quest'Aula o al Maschio Angioino. Ma cosa voglio dire Assessore? Che se vi è un piano del personale di Napoli, del Comune di Napoli capace di ottenere in un colpo motivazioni, riqualificazione delle risorse umane, collocazione produttiva, eliminazione delle forme di esternalizzazione e quindi vi è la scelta di colpire i profitti esterni e di salvare il lavoro e di esaltarne la sua dignità e la sua funzione, c'è una strada per questa città. Se recitiamo il film degli ultimi anni io non vedo una strada che ci porti alla salvezza e al rilancio della capacità pubblica di creare in questa città innovazione, servizi efficienti, difesa dei livelli occupazionali, innovazione. Cosa Voglio dire? Voglio dire che tutti i segmenti che nel corso degli anni sono andati in mano private o tornano al pubblico e con essi i lavoratori senza essere noi responsabili di disoccupazione provocata dall'indotto e dalle commesse oppure noi riusciremo a fronteggiare gli arricchimenti dovuti ai privati nelle forme e modi che si sono consumati in questi anni. Questo è un concetto semplice ma richiede una vera e propria rivoluzione dentro l'ente, una rivoluzione che io non vedo ancora perché occorrerebbe fare in modo che il servizio casa fosse potenziato, occorrerebbe

capire cosa avviene nei cimiteri di Napoli, Assessore scusi intreccio due deleghe sue non è un fatto personale, dove è possibile che tutti i giorni le cooperative cosiddette... , governino la cosa pubblica, è necessario capire che fine hanno fatto i fognatori non perché essi non vogliono lavorare, ma perché per lunghi anni si è pensato di metterli tra parentesi nella storia della città. E' necessario capire dove sono i giardinieri, è necessario parlare con il Sindacato per capire se vi sono termini di riconversione perché le nostre scuole, le nostre sale pubbliche siano aperte e siano funzionanti, penso che questi siano i termini della rivoluzione possibile. Però o quei 422 milioni di euro aumentano anche nel loro costo ma creano una motivazione che dà una utilità capace di colmare questo grande vuoto oppure non ce la facciamo, non esiste azienda che debba rispondere a tanti bisogni e che non faccia leva in positivo sul 40% della sua spesa corrente, non esiste azienda. Il 40% della spesa corrente è un costo o è una risorsa? Noi pensiamo che sia una risorsa e che debba andare in quella direzione, ma su questo occorrono segnali concreti, strategici di comunicazione e dialogo con i lavoratori, con la città di messa in chiaro del perché si fanno determinate scelte, di non apprendere mai ed in ritardo che Tizio e Caio è ridiventato dirigente esterno, ma di discutere con le forze produttive e lavoratrici della possibilità di ripartire. Si consuma sotto gli occhi nostri un dramma, come se fosse calato dal cielo, come se fosse scontato, come se 6 mila persone ex Lsu avessero il giusto diritto di essere presenti nella macchina comunale come forza lavoro, cosa assolutamente giusta nella forza lavoro e nelle aziende partecipate, degli altri 700 nessuno si ricorda più, di altri 700 LSU coloro che non hanno un ticket, coloro che non hanno una giornata di contributi versati, coloro che non hanno un giorno di malattia sono il fantasma del quale non occorre interessarsi perché se in passato erano funzionali all'Assessore di turno che aveva in mente i progetti più immaginifici e questo contribuiva alla grancassa del consenso Bene, oggi che mantengono in piedi gli uffici, la ragioneria, il servizio casa, il protocollo e quant'altro, sono una parentesi pleonastica della quale non ci occupiamo. Poiché esistono anche agevolazioni nell'ordine di 20 mila euro l'anno dettate dalla Regione Campania io auspicherei come dire che il cambiamento di questa Giunta, la rivoluzione che noi facciamo è quella di dire che acquisire delle conoscenze utili e produttive all'ente richiederebbe anni che non abbiamo. Affrontare un'assunzione reca un costo del lavoro alto, in questa contingenza abbiamo un beneficio dettato dai trasferimenti della Regione Campania. Certo io non teorizzo che tutti siano necessari, tutti stiano assolvendo a un compito fondamentale, ma mi piacerebbe ricercare quel senso di giustizia che ci deve accompagnare come un assillo tutte le mattine che accompagna il Consiglio comunale, accompagna le forze politiche e che sicuramente dovrà accompagnare la Giunta. Ci saranno pensionamenti prima o poi, ma c'è un calcolo su questo, c'è da capire se si determina un risparmio, se da capire se noi

nel fatidico anno 2012 saremo o meno in condizione di assicurare i servizi e con chi e con quale impostazione generale e strategica. Si dicono tante cose sul patrimonio, chi lo gestisce, qual è l'esito di Romeo, sapete io quanto sia affezionato quindi non commento, ma credo che bisogna dispiegare un lavoro. Di qui a poco Assessore noi dobbiamo inventare risorse che non abbiamo, riusciamo a dare un segnale in questa città che chi ha 3 case, se la legge lo ammette non paghi l'Ici nella stessa misura di un lavoratore indebitato con 30 anni di mutuo? Riusciamo noi a dire che la legge consente dei massimali e che in una città iniqua, storicamente iniqua ma dove sono attestate 5 mila posizioni contributive di persone che hanno almeno 3 case l'Ici non la pagano allo stesso modo i pluri indebitati e coloro che a nero fittano le abitazioni? Una domanda semplice. Momento di grave crisi economica, c'è l'addizionale IRPEF diciamo a dire che ai redditi alti quest'addizionale viene aumentata, con coraggio, con semplicità, riusciamo a dare questi due segnali se fossero possibili, se fossero ammessi dalla legge? Credo che noi abbiamo il dovere in questo momento di ottenere il massimo della utilità da ciò che facciamo, ma questo non è calato dal cielo, non arriva gratis, non arriva ripetendo lo schema del passato, se bisogna praticare una rivoluzione bisogna anche, faccio un altro esempio, sapere che se io raccoglierò più umido e mi auguro che se ne raccoglierà tantissimo nei prossimi mesi che cresca la raccolta differenziata, sarebbe come dire un compito economico, civile, normale sapere anche dove lo porto e sapere se in conseguenza di questo mio aumento di efficacia questo corrisponde a un risparmio o a un maggiore costo per la mia popolazione già deprivata, ma in due parole io l'impianto di compostaggio dote lo faccio e quando. Ed è questo il primo punto che aggredisce la nostra questione se l'emergenza rifiuti, del quale gradirei che da qualche parte si parlasse e si dicesse dove sta etc., etc.. Ogni passaggio costa sacrifici e oneri economici, come la ZTL che si sta realizzando, un'impresa importante. E' chiaro che un'impresa importante rischia di lasciare scoperto il resto della città, ma noi la dobbiamo difendere, rafforzare, comunicare che non sarà tale che poi arriveranno le telecamere, arriveranno come dire i dispositivi automatici per i residenti o almeno mi auguro sforzarci di capire, di capire anche, Assessore mi permetta con la stima che le porto e il grande apprezzamento che via Sallibono non è un asse autostradale insomma, questa città se sei povero o se hai un basso, se vuoi stare fuori dal basso quella stradina non è la tangenziale di Roma, è una piccola stradina dei quartieri spagnoli dove non si può caricare il traffico che non va altrove e salvo qualche altro piccolo particolare. Tuttavia però se impegniamo delle risorse dobbiamo canalizzarle è una grande utilità che verrà fuori dopo e anche fare degli atti simbolici. L'anno prossimo Assessore nel previsionale troviamo qualche soldo per la casa delle donne che è molto cara non solo alle donne elette, ma che dà il segnale di una aspirazione delle donne a concorrere alla vita pubblica e

democratica e affianchiamo questa discussione sulle pari opportunità che c'è stata con quella anche flop come dire in Consiglio, quella crisi comunicativa, ma siamo la città in cui all'innovazione corrispondono degli atti, anche piccoli, anche simbolici, ma noi diciamo di stare chiaramente senza se e senza ma con chi la mattina lavora, con chi produce un lavoro interessante, con chi soffre il prezzo della crisi, con le donde che vogliono concorrere, con le pari opportunità, con gli immigrati e poi se qualcuno ritiene di stare anche con le alte dirigenze pagate 200 mila euro l'anno e con chi ha atteggiamenti dispostici lo faccia ma non in nostro nome, non ci coinvolga in questo ludibrio della democrazia. Noi ci aspettiamo che si dia seguito all'intendimento che abbiamo votato nella mozione del luglio scorso, nessuno guadagni più di 100 mila euro in un momento di crisi è tantissimo 100 mila euro e facciamo in modo che il collante di questa nuova fase politica sia la equità, il principio secondo il quale si concorre alla vita pubblica partendo dall'attenzione verso gli ultimi, verso coloro che sono stati massacrati nel corso di questi anni.

VICE PRESIDENTE COCCIA

Grazie Consigliere Fucito, soprattutto per la casa delle donne, merita un applauso. La parola al Consigliere Borriello Antonio, Pd.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Ho avuto modo di parlarne già nella Commissione bilancio che per la verità i tempi di discussione sono stati ristrettissimi e siamo riusciti in quei tempi ristrettissimi a fare qualche discussione, accenno di discussione per la verità, anche se mi è dispiaciuto che dopo l'incontro con l'Assessore siamo rimati pochissimi Consiglieri col Presidente Capasso a discutere con i Revisori dei conti. Questa è una manovra di carattere ragionieristico, non c'è nulla di politico e né tanto meno la riaffermazione di un progetto per la città. Ed è una manovra ragionieristica che risente di alcune scelte che sono state fatte nel bilancio di previsione e che io ho contestato e ho contestato soprattutto perché con il bilancio di previsione e con il riequilibrio si mantiene la totale assenza, oserei dire per servizi fondamentali quali le manutenzioni stradale, scolastiche e vedo l'Assessore Tuccillo, la manutenzione del patrimonio che si passa da 15 più 4 e 2 si è passati ormai a un milione e 2 con la sola manutenzione su guasti. Una situazione diciamo così per certi aspetti un po' raccapriccianti, così come si toglie del tutto, anche se in passato il cofinanziamento per la parte comunale è stato molto contenuto, ma in questo bilancio si tolgono anche i fondi che servono per il cofinanziamento, i fondi europei per la metropolitana, quindi stiamo accumulando anche un debito. Oltre c'è una cosa che viene detta dal Collegio dei Revisori dei conti che siamo esposti allo sfioramento del patto di stabilità e bisognerebbe entro la fine dell'anno, se l'Assessore mi corregge,

trovare le entrate per coprire, diciamo così, un possibile sfioramento di 106 milioni di euro. L'Assessore mi dirà, così come si è fatto e si fa sempre, si bloccano i pagamenti in pagamento poi si esce. Però io la invito, da questo versante non è la critica la mia, ma è un invito Assessore, di fare ogni sforzo per incrementare la nostra attività per la dismissione del patrimonio in queste settimane e per accrescere la capacità di entrate del nostro ente, quindi rivolgo un invito all'Assessore, quindi una manovra di riequilibrio del bilancio che rimane le scuole della città di Napoli con una manutenzione scolastica quasi ridotti allo 0, così via, via per tutte le altre iniziative. Quindi io non penso che sia una manovra di bilancio nella quale bisogna esaltare oltremisura, e adesso anche tra di noi per fare un esame di verità, lo dico all'Assessore Realfonzo, quindi lo invito anche a un elemento di onestà intellettuale fra di noi, nel bilancio di previsione del 2011 si è dovuto fare a meno di 140 milioni di euro per il trasferimento statale che non è arrivato perché tagliato, quindi una qualsiasi amministrazione di centro - destra, De Magistris o altra amministrazione comunque avrebbe fatto i conti con 140 milioni di taglio di trasferimento dallo stato centrale al nostro Comune in questo caso. Ebbene nella manovra e quindi si è dovuto contenere, per tagliare i 140 milioni si è spalmato, si poteva spalmare diversamente questa è la mia opinione che ho messo in campo in modo sempre responsabile durante la discussione del previsionale che, per la verità in poche settimane poi si mettono anche insieme le cose. Mi sarei aspettato qualche sforzo in più sulla manovra di riequilibrio di bilancio, soprattutto a favore di questi comparti i quali sono del tutto sguarniti di risorse per far fronte agli interventi. Segnalo queste perché sono particolarmente preoccupate sulle scuole, sono particolarmente preoccupato sulla manutenzione stradale, sono particolare preoccupato sul patrimonio, cioè con un'assenza di interventi noi correremo il rischio di avere nel corso dei prossimi anni pubblici molto più seri e quindi con risorse da impegnare molto più. Allora se il tema è che noi stiamo facendo 140 milioni in meno è un tema che forse avrebbe richiesto una riflessione un po' più compiuta, io l'avrei ventata con la manovra di riequilibrio, infatti avevo chiesto al Presidente della Commissione bilancio di tentare attraverso la Commissione di dialogare un poco in più con l'Assessore e con l'Amministrazione comunale di Napoli per tentare col riequilibrio di correggere qualcosa, la scelta è di una manovra invece di tipo tecnico e ragionieristico. Poi una cosa la vorrei dire con estrema chiarezza altrimenti corriamo il rischio di ingenerare un po' una confusione, i debiti fuori bilancio non è che decide l'Amministrazione comunale se deve riconoscerli o non riconoscerli, i debiti fuori bilancio vengono riconosciuti, quindi se portarli in Giunta e al Consiglio comunale, vengono riconosciute da un comitato tecnico, il quale comitato tecnico non è composto dai segretari di partito, è composto dai problemi delle diverse direzioni e se hanno ritenuto ragioneria, il direttore del

settore, il segretario generale, se questo comitato quindi al di fuori di qualsiasi scelta di carattere politico, perché non c'è un atto di Giunta non poteva esservi un atto di Giunta, hanno ritenuto quei debiti allo stato attuale non riconoscibili, non ci sono le condizioni per riconoscerlo si aspetterà di capire se questi debiti saranno riconosciuti e li dovranno pagare, ma non c'è una scelta di carattere politico è una scelta di carattere tecnico, contabile afferenti a quelli che sono le convenzioni e le norme che disciplinano questo tipo di servizi del rapporto all'impegno delle risorse e alla spesa che viene effettuato in un ente, quindi sgombriamo il campo almeno da questo dalla politica, ma lo dico anche a tutela dell'Assessore Realfonzo e a tutela dell'Amministrazione comunale, oltre che a tutela del Consiglio comunale, altrimenti sembrerebbe che quello che abbiamo riconosciuti li abbiamo riconosciuti in modo irresponsabile non perché un comitato tecnico che è chiamato a svolgere questa funzione, una funzione diciamo così istituzionale in passato avrebbe non riconosciuto un debito, si va in Giunta, un Consiglio comunale e questo debito invece improvvisamente viene riconosciuto. Il Consiglio comunale, così come la Giunta ha sempre riconosciuto i debiti fuori bilancio, quelli riconosciuti dal Comitato quelli non riconosciuti non sono stati portati infatti i debiti non riconosciuti all'attenzione della Giunta o del Consiglio comunale, noi discutiamo non se riconoscerli o meno, ma questo Comitato ritiene non sufficiente allo stato attuale, poi lo approfondiranno è una questione che riguarda loro, una parte di questi debiti fuori bilancio, per chiarirlo in modo che evitiamo anche tra di noi di avere un elemento di enfasi per dei compiti che non sono afferenti alla funzione al ruolo della politica, al ruolo e alla funzione della istituzione. Quindi io sto un po' in difficoltà da parte mia la comprensione comunque per la difficile situazione di carattere economico, però se dicessimo un pochino in più che si ha a che fare anche con trasferimenti di 140 milioni di euro che questo mancato trasferimento avrebbe riguardato chiunque, chiunque sarebbe stato chiamato a svolgere questa funzione forse ci rendiamo conto anche della dimensione del problema. Dico questo perché vorrei guardare avanti e cercare di far tesoro delle cose positive che ci sono state in questi anni, ma al tempo stesso anche avere estrema fermezza nell'abiurare, per usare un termine molto forte, delle cose che a nostro avviso sono state negative, gli errori ecco. Cerchiamo di avere un'analisi anche rigorosa rispetto al passato, altrimenti si ingenera una confusione. Voi siete un'amministrazione comunale che allo stato attuale approva 3, 4 atti di giunta la settimana, c'è poca produzione, ci sono molti problemi e c'è poca produzione di atti. E' l'inizio, spero che questo possa aiutarvi a ricercare anche soluzioni, alcune delle idee forti le avete messe, penso che sui rifiuti siamo in presenza di un'idea che rispetto al passato va in quella direzione, ma che è fatto con una decisione e con una forza decisamente maggiore e questa è una direzione che bisogna assolutamente perseguire. Sulla mobilità io mi sarei un po' fermato per

la verità, mi sarei fermato perché sulla mobilità alla luce anche delle crisi che sono contingenti, molte corse del trasporto pubblico in meno, la crisi economica, forse avrei tentato di collocare un progetto prendendo qualche mese in più l'avrei collocato in un progetto più generale e di volta in volta avrei fatto scattare perché anche questa scelta della ZTL io comprendo che bisogna dare risultati, ma noi siamo del tutto sguarniti nelle periferie di vigili urbani. Cioè voi dovete sapere che impegnando 650 vigili urbani E poiché si impegnano quelli che sono in grado di far la viabilità, quindi gli inidonei e altri non vengono impegnati. Se si mettono altri servizi noi abbiamo di fatto del fatto sguarnito la periferia. Dico la periferia per capirci le municipalità e è chiaro che le municipalità più del centro storico forse risentono di meno di questo problema, ma nella periferia, parlate o un po' con i Presidenti, con tutti i Presidenti di destra e di sinistra, parlate anche con gli esponenti dei vostri partiti, di tutti i partiti e vi renderete conto che lì ormai i vigili urbani sono ridotti all'omicino, cioè non sanno più cosa fare perché anche di fronte alla dotazione di organico che hanno, perché ce l'hanno, perché quando fanno vedere le carte, non adesso per la verità, anche in passato, quindi questa non è una critica a voi, ci fanno vedere le carte di quanti sono quelli che prestano servizio alla decima municipalità, alla nona e all'ottava, ma quotidianamente molte di queste forze vengono prelevate per servizi considerati di maggiore importanza, in questo caso con i vigili urbani. Si parla del patrimonio e io vorrei in un clima un po' così dire che forse una riflessione sul patrimonio la dovremmo in qualche modo fare, ma la dovremmo fare per trovare insieme se è possibile condividere, poi lo si può fare anche su una proposta di Giunta, non c'è problema, di come noi acceleriamo e al tempo stesso rendiamo più concreto e nei tempi più certi la vendita del nostro patrimonio, mettiamo mano con responsabilità perché in alcuni casi il fitto passivo spesso è legato anche a qualche condizione di carattere politico. Vediamo se riusciamo a condividere un progetto che ha una sua finalità e nel quadro anche di una gradualità della sua attuazione, perché muse dopo mese, anno dopo anno, dismettiamo tanti fitti passivi, sarebbero le dei privati che il Comune tiene in affitto. Razionalizziamo il nostro patrimonio, c'è un lavoro immane da fare perché gestire un patrimonio così complesso è una cosa complicatissima e poiché si pensa che o noi siamo gli ultimi della classe, caro Tuccillo, Milano, Roma stanno in una condizione più rovinata della nostra, nella riscossione dei canoni, nelle occupazioni abusive sono lì delle cifre che escono, noi siamo in una condizione, la nostra grave, siamo in una condizione decisamente migliore rispetto a quella che accade in queste grandi metropoli, il che significa che in se questo tema porta dentro anche fenomeni di degenerazione, userei dire anche una carattere anche di tipo fisiologico e occupazione del... per farlo quello che manca è lavorare per avere una nostra visione condivisa e per fare in modo che ci dismettiamo il più possibile il

patrimonio, non lo dobbiamo fare, io ho consigliato anche qualche soluzione all'Assessore, l'ho consigliato anche all'Assessore Realfonzo, perché dico questo. Perché dico questo, perché più dismettiamo, incassiamo e meno soldi dobbiamo impegnare e per fare le manutenzioni, ci stanno le condizioni per farlo? Secondo me sì, siamo in presenza di norme cavillose e cosa, però forse se ci si ferma, se ci si ragiona un po' forse un po' di tempo è passato, qualche cosa sta in una fase avanzata forse è possibile andare in questa direzione e io la ritengo una cosa indispensabile, pure perché la cosa che dovremmo tentare di evitare perché la situazione è grave e nella crisi che stiamo vivendo è una situazione pesantissima quella di bloccare i pagamenti. Il blocco dei pagamenti per evitare lo sfioramento del patto di stabilità sarebbe una legnata che si aggiungerebbe alle altre che questi qua già ricevono, l'impresa privata, quella del terzo settore, quindi lo sforzo che io mi auguro non ti invidio per la verità di far sì che si possa recuperare stressando anche oltre il dovuto, alcuni dei nostri servizi e soprattutto la vendita del patrimonio dobbiamo insistere, fare entrare questi soldi perché il blocco dei pagamenti sarebbe una cosa drammatica e io vorrei che dall'Amministrazione, nonostante i tagli e nonostante quello che noi abbiamo praticato, che si pratica col bilancio nei nostri servizi fondamentali e anche le politiche sociali sono state tagliate, c'è un taglio contenuto, ma che riguarda anche le politiche sociali e revisionali, i servizi fondamentali sono stati tutti quanti stati preservati, però i tagli riguardano cose che sono importanti che riguardano la vita di tutti i giorni, vedo l'Assessore Tommasino, la manutenzione degli impianti sportivi è un dramma, era un dramma prima corre il rischio di essere un dramma ancora più forte. Allora il capitolo delle manutenzioni io presterei su questo capitolo un'attenzione poi si possono introdurre tutte le novità, le innovazioni che vogliamo ma se vogliamo esercitare una funzione pubblica e fare in modo che ricorriamo ai privati per quelli che possono più legittimamente le prestazioni che devono fare i privati allora dobbiamo su questo aprire in Consiglio comunale, nelle Commissioni, a mio avviso una riflessione senza tabù, dobbiamo tentare di andare oltre per migliorare i servizi, per migliorare il nostro patrimonio in tutti i suoi campi e al tempo stesso cercare di contenere i costi. E' possibile sicuramente è una sfida, ma io penso che noi a questa sfida dobbiamo prepararci perché non possiamo non andare in questa direzione. Quindi mi sarei aspettato qualcosa in più, ritengo che la ricapitalizzazione per questo dico di una cifra abnorme fatta in quella fase sia stato un errore di Asia, ne avrei fatto un po' di meno, avrei fatto uno step nella prima manovra del 2012 e avrei recuperato 10, 15 milioni di euro per fronteggiare un po' queste cose che ho detto poc'anzi, fronteggiare il problema delle manutenzioni perché io sono preoccupato. Si corre il rischio di non aprire alcuni servizi che sono finanziati dalla Regione Campania, perché non abbiamo i soldi per ristrutturare i locali che sono stati vandalizzati. E' un

tema per dire questo porterà e man, mano che passano i mesi e soprattutto col periodo scolastico questo tema diventa gigante. Allora mi sarei aspettato qualcosa in più, la vedo un'operazione di tipo tecnica, mi sarei aspettato un'attenzione verso questi servizi, quindi ho la difficoltà, spero che sulla parte che condivido molto di Realfonzo di come noi accresciamo le entrate e di come noi tentiamo di introdurre elementi di moralizzazione, uso io un termine pesante, ma che riguardano tutti, va benissimo. E se si tratta di stringere la corda la stringiamo anche riducendo, se è possibile, qualche staff, perché evidentemente forse abbiamo esigenza, se bisogna intervenire, interveniamo a 360 gradi è peccato privare la manutenzione di una scuola per avere ho straffista in più. Sarei per uno straffista in meno e per una manutenzione in una scuola in più. Mi affido al buon senso dell'Assessore Realfonzo, agli Assessori che da parte mia hanno tutta la solidarietà a lavorare e a combattere in condizioni di difficoltà e spero che si possa con l'assestamento e soprattutto col previsionale e io invito l'Assessore Realfonzo a portare in Consiglio comunale, per la fine di gennaio, perché lì può essere una svolta e mettere in condizione la città di riprendersi, di rimettersi in cammino, avendo una riflessione attenta su questi servizi che, a mio avviso, sono fondamentali per la nostra città. Grazie .

VICE PRESIDENTE COCCIA

Grazie Consigliere Borriello. La parola al Consigliere Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI

Grazie Presidente. Sarò spero abbastanza sintetico, veloce anche perché vorrei cercare di fare solamente qualche osservazione in merito al tipo di manovra del quale stiamo discutendo, cioè parlare di quello che poteva o potrebbe essere ovviamente discussione che rimanderemo al prossimo revisionale allorquando questa amministrazione, chi la guida non potrà certo in qualche modo dire abbiamo ereditato qualcosa che non è nostro, quindi è lì che vedremo effettivamente quello che questa nuova amministrazione intende proporci di nuovo con la propria azione politica che in qualche modo deve partire necessariamente da un risanamento finanziario dell'ente e da una verifica dei conti pubblici che riguardano la spesa, ma riguardano anche e soprattutto le entrate. Vorrei sicuramente rimarcare quello che è la grave criticità dell'ente che ancora in qualche modo nonostante, non so se si è entrata in funzione quella task force che riguarda il recupero degli evasori e di chi elude il pagamento delle tasse, ma in qualche modo ancora oggi viene evidenziato nella relazione degli stessi Revisori, secondo una tabella che mi ha molto preoccupato, che sono stato un po' assente in Aula non so se altri colleghi lo hanno riferito, ma quella tabella nella quale mi si indica che la percentuale di riscossione della Tarsu quelle riferite all'anno in corso perché ovviamente le cartelle non sono state ancora

emesse, ma relativamente all'anno scorso, al 2010 il Comune di Napoli ha incassato a oggi il 18% circa di quanto dovuto e Il vero dato preoccupante Assessore, cioè l'incapacità di questo ente di riscuotere le tasse, di riscuotere quanto dovuto. Due ripeto sono le questioni sulle quali volevo un attimo porre l'attenzione e che in qualche modo emergono come fatto nuovo nella manovra presentata. La prima è il dato rilevante che per la prima volta mi pare nella storia del Comune di Napoli, non so se vi siano precedenti, ma in qualche modo è la prima volta che viene utilizzato l'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione che viene in qualche modo a compensare quelli che sono debiti fuori bilancio che si sono generati e che in qualche modo sancisce, probabilmente, un aspetto, un aspetto importante che lei sa sempre contestato, cioè quello di avere ereditato un bilancio che probabilmente avesse tutto sommato prodotto una precedente amministrazione dove vi erano dei buchi nascosti, mi pare che questo dato non emerga, perché se viene fatto ricorso e se viene utilizzato quell'avanzo di amministrazione delle due l'una o lei ritiene affidabile quel bilancio o diversamente voi state procedendo a operare in continuità e in contiguità con quello che è stato fatto precedentemente ed è fatto grave perché non lo dico io, lo dice il ragioniere generale, quel ricorso all'avanzo di Amministrazione in qualche modo determina di fatto un peggioramento delle condizioni del patto di stabilità che rende necessario incassare almeno una cifra di 106 milioni di euro entro la fine dell'anno per poter garantire il raggiungimento di quanto fissato dai criteri previsti per il rispetto del patto di stabilità. E poi l'altra questione che invece è la questione dei tagli e qui anzi in Commissione l'ho detto è stato un fatto coraggioso è la prima volta che l'Amministrazione in qualche modo non riconosce dei debiti a una partecipata o comunque a dirigenti che hanno certificato dei debiti contratti da una partecipata o dal proprio servizio. Io per la verità, su questo ho iniziato a avere qualche dubbio un attimo approfondito perché ho cercato di comprendere o solo risalito a quella famosa delibera che istituiva quel Comitato che in qualche modo doveva vigilare su indicazione del Consiglio comunale stesso, doveva vigilare sul fatto che non venisse in qualche modo generata una spesa non prevista del bilancio corrente, però io ho letto quell'atto Assessore, forse leggerò male, ma quell'atto parla di un Comitato che più che decidere sull'ammettere o meno una spesa di bilancio dovrebbe prevenire, dovrebbe lavorare per prevenire il rischio di generale debiti fuori bilancio e la cosa che mi preoccupa, le dico la verità, gliela dico tutta, poi è chiaro lei mi dirà "ma noi l'abbiamo assunto con atto di Giunta" la cosa che mi preoccupa è questa, io dico se quella spesa che è una spesa reale e accertata di fatto, a meno che non è un falso, ha generato in qualche modo per prestazioni di servizio un debito di 7 milioni di euro e oggi sulla scorta di un parere di un comitato dei più alti funzionari dell'Amministrazione comunale consente alla Giunta di adottare un

provvedimento nel quale non si riconosce il debito e il Consiglio in qualche modo oggi, come dire baipassa questa decisione e se domani invece, quella spesa, anche probabilmente forzata, anche evitabile, ma comunque realizzata, comunque di fatto in qualche modo una spesa che ha prodotto alla fine, non dico un vantaggio, ma ha prodotto un servizio erogato da parte di terzi, se questo dovesse generare ulteriore debito, un contenzioso domani chi se ne farebbe carico la Giunta? Il Comitato? Perché certamente il Consiglio si vede sottratto oggi la possibilità di decidere su un qualcosa nella quale credo abbia la massima discrezionalità al riguardo, sto facendo filosofia, sto facendo dietrologia però ci sarebbe da ragionare su questo elemento e poi come si è arrivati a questo non riconoscimento? Io sono andato un attimo a scavare nelle carte, ho chiesto poc'anzi pure ai funzionari perché praticamente facendo un po' di indagini ho appreso che la convenzione con Napoli Servizi è stata in qualche modo stipulata, così come tante altre ancora non l'ho fatto delle nostre partecipate, solo 2 anni fa nel 2009, nel 2009 quando lei era Assessore della Giunta Iervolino e quella convenzione sottoscritta da lei con Napoli servizi prevedeva una spesa per 62 milioni di euro, 62 milioni di euro che secondo la convenzione dovevano in qualche modo prevedere un contenimento per la spesa negli anni avvenire. E' pur vero che questo contenimento si era già trasformato in una riduzione degli impegni in termini di costo della Napoli Servizi, da 62 a 58 milioni ma il fatto che Napoli Servizi abbia avuto una drastica riduzione, un drastico taglio nel 2011 e questo taglio sia intervenuto solamente a fine luglio, cioè vale a dire dopo 7 mesi dal piano di esercizio in corso dove in qualche modo non credo che vi fosse qualcuno che avesse anticipato quello che Napoli servizi poteva prevedere come conto economico da poter rispettare, questo mi lascia qualche motivo di perplessità, gliela dico tutta, non vorrei che più che una politica di risanamento fosse una politica di voler in qualche modo, non vorrei essere cattivo nelle intenzioni, ma cercare in qualche modo lo scontro con quello che politicamente è una visione, una visione sicuramente sulla quelle io posso condividere la necessità di verificare la spesa di queste partecipate perché sicuramente questo sistema non andava bene, non va bene, ma è proprio questo che mi chiedo, tutto quello che in qualche modo è stato fatto, al di là dei superminimi, al di là del ricorso a vigilanze esterne che pure erano previste nella convenzione, perché questa convenzione Assessore quando lei l'ha controfirmata come Amministrazione comunale prevede all'articolo 5 la possibilità del ricorso a terzi nello svolgimento dei propri doveri che sono anche quelli della guardiania, ma già allora l'Amministrazione, lei dico non poteva mettere un freno rispetto a queste questioni? Io credo di sì e allora credo che ci sia oggi quasi una resa dei conti da parte sua rispetto all'approccio con il quale lei intende procedere nei confronti del questione partecipate. Mi auguro, gliel'ho detto in Commissione, me lo auguro per lei, me lo auguro per la città, me lo

auguro per noi tutti che effettivamente si voglia procedere in maniera indiscriminata su questo versante perché sono tanti e troppi gli scempi che hanno generato le partecipate del Comune in questi anni, il problema non è solamente Napoli Servizi, il problema è sicuramente quello di una serie di carrozzoni politici, clientelari che hanno ingrassato il partito della spesa pubblica e quando ci si lamenta della drastica riduzione dei tagli che in qualche modo stanno intervenendo a livello centrale e che porteranno inevitabile a quello che sarà il nuovo sistema, il nuovo meccanismo, il nuovo sistema chiamato federalismo fiscale è chiaro che ogni Comune dovrà farsi trovare pronto in qualche modo a gestire le risorse proprie e la gestione delle risorse proprie si dovrà fare non solo attraverso la spesa oculata delle proprie risorse, ma anche attraverso l'accertamento e l'incasso delle entrate. Sono queste le due questioni importanti e ritengo evidenziarle perché credo che ogni altro tipo di ragionamento, di valutazione potrà essere fatta solo un'indomani di quello che sarà il prossimo bilancio di esercizio, quello che nessuno potrà dire "è un bilancio che abbiamo ereditato" quello sarà la vostra visione, il vostro modo di voler in qualche modo organizzare la macchina pubblica e non ci saranno attenuanti. Per il momento le criticità e i problemi in qualche modo che abbiamo evidenziato, che vi hanno evidenziato i colleghi di maggioranza e opposizione credo che siano i problemi che lei già conosce da tempo. Spero per noi tutti che ovviamente lo sforzo e l'impegno possa evitare di raggiungere una situazione di default, però è chiaro che il rischio c'è ed è forte. Continuo a lavorare e dico sempre, l'ho detto lo continuo a dire, entro il 31 dicembre, il 31 dicembre per me è una data fatidica, spero per voi, per tutti, per Napoli che ce la possiate fare.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La parola al Consigliere Fiola.

CONSIGLIERE FIOLA

Grazie Presidente. Gli equilibri di bilancio sono altro che equilibrare quello che già è stato deciso nel bilancio preventivo e quindi aggiustare le voci che magari sono state sforate o che hanno bisogno di essere integrate. Noi già quando abbiamo approvato il bilancio di questa Amministrazione ci siamo auspicati che alcune cose che andavano fatte l'Amministrazione prendeva atto che nel corso di questi 6 mesi si dovevano realizzare una serie di cose che avrebbero innanzitutto dovuto coprire questo vuoto statale che continuamente taglia le risorse agli enti locali ma raddrizzare un po' quelli che erano diciamo le attività, vedi le partecipate, vedi la riorganizzazione della macchina comunale che avrebbe consentito di portare una riduzione dei costi e quindi destinare le risorse in cambi dove c'era più esigenza. Sulla questione delle partecipate una serie di iniziative sono state prese, ma noi riteniamo che c'è bisogno di un'ampia

discussione, ma c'è bisogno proprio di un là organizzativo dove possa vedere finalmente queste partecipate riformate e probabilmente possono, come in alcune altre città d'Italia, possono essere una risorsa per l'Amministrazione e non un peso. Certo quando si parla di equilibri si può dire "si poteva fare di più, si poteva fare di meno in questo settore o in quell'altro, ma quando la coperta è corta dire che viene meno da un lato, poi la tiri dall'altro lato, insomma è sempre difficile far un equilibrio totale su tutto il letto. Quindi c'è bisogno da parte dell'Amministrazione che vadano comunque coperti o c'è attenzione in quei settori dove questioni sociali, vedi scuola e quant'altro di non far venire meno il contributo dell'Amministrazione. Ci auspichiamo in alcuni settori, dicevo le partecipate e mi riferisco in particolar modo alla mobilità che venga completato quell'iter che l'Amministrazione si è prefissa e in modo che possiamo iniziare un ragionamento di riorganizzazione di tutto il settore dei trasporti, sulla questione della mobilità noi aspettiamo che passi un altro poco di tempo, io l'ho detto all'inizio del Consiglio comunale, dove c'è un impegno forzato su tutta la parte sana dei vigili urbani rimanendo alcuni settori scoperti, l'abusivismo ha iniziato a proliferare di nuovo, se scendiamo per Via Roma o Corso Umberto, per qualche altra strada perché questo, ahimè, sono rimasti settori scoperti in quanto tutta la forza E costretta a controllare la ZTL. Quindi io spero che nei prossimi giorni si possa incominciare a limare un po' di presenza di vigili su quelle zone e quindi riprendere quelle attività di repressione dell'abusivismo sia sotto l'aspetto commerciale, che per quanto riguarda i parcheggiatori abusivi. Non credo di dilungarmi molto, spero che questa Amministrazione metta mano subito al bilancio preventivo in modo da dare il giusto indirizzo di quello che sarà l'anno prossimo L'azione programmatica di questa maggioranza e spero che negli indirizzi del bilancio preventivo possono esserci tutte quelle azioni enunciate sia in campagna elettorale che alla presentazione del bilancio.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La parola al Consigliere Lanzotti.

CONSIGLIERE LANZOTTI

Presidente, cercherò di essere breve ma non come il collega Palmieri che ha detto che era breve e poi ha parlato 25, 30 minuti. Scherzo. Vorrei iniziare l'intervento stigmatizzando ancora una volta i ritardi con cui sono arrivate le carte in Commissione, per evitare di fare interventi qualunquisti, che vanno bene per ogni stagione e per ogni relazione sul bilancio uno si deve leggere le carte e se le carte le leggiamo il venerdì, se non sbaglio il giovedì insomma pomeriggio e poi gli si chiede ai revisori e al Presidente della Commissione un'altra riunione con i Revisori per poter riaffrontare le questioni dopo la relazione dell'Assessore e questo non avviene, diventa anche difficile fare delle valutazioni pratiche e si

può discutere delle cose di cui si deve discutere. Sarebbe facile parlare dei debiti delle partecipate, sarebbe facile parlare dei grandi problemi di bilancio che affliggono storicamente e strutturalmente il Comune di Napoli, ma noi dobbiamo affrontare il riequilibrio, dobbiamo affrontare la questione legata al 30 settembre e quindi diventava difficile affrontarla senza vedere e senza leggere le carte. Tra l'altro questa cosa è stigmatizzata anche nella nota dei Revisori che addirittura all'inizio dicono esplicitamente che si deve evidenziare con forte disappunto la notevole lentezza da parte dell'Amministrazione per dare il corso all'intero procedimento. Insomma non avviene quasi mai che il Collegio dei Revisori stigmatizza il ritardo con cui arrivano le carte, un ritardo eccessivo perché le carte sono arrivate martedì 28 settembre a loro, quindi hanno dovuto fare gli straordinari, insomma è complicato, questo voglio dire siccome il 30 novembre si deve votare il riequilibrio, si deve discutere il riequilibrio speriamo che le carte arrivino un po' prima rispetto a 2 giorni che sono arrivate queste, tra l'altro i termini di legge sono chiari, sono perentori, non sono certo 2 giorni. Ma comunque veniamo un attimo nel merito, ovviamente lo diceva Borriello la manovra è una manovra ragionieristica, tradizionalmente improntata alla copertura rivolta alla copertura dei debiti fuori bilancio. E proprio di questo, dei debiti fuori bilancio e a rischio dello sfioramento del patto di stabilità che volgerà il mio breve intervento. Partiamo da questa questione del rischio di sfioramento del patto di stabilità, le modifiche negli stanziamenti di spese e di entrata in questo assestamento peggiorano il saldo di competenza di 6 milioni di euro, per non sfiorare, lo dice il parere dei Revisori, bisogna risparmiare o generare entrate maggiori per 106 milioni di euro da qui fino a dicembre. La cosa più probabile bisognerebbe attivarsi per la riscossione, poi diremo due parole su questo, ma la cosa più probabile, lo diceva Borriello nel suo intervento, sarà quello tipica ormai degli ultimi anni delle amministrazioni pubbliche, io chiedo ai colleghi di ascoltare perché è una cosa che per chi fa impresa è un dramma e quindi avrete certamente amici imprenditori o amici fornitori delle Comune di Napoli, quando non si pagano i creditori è il modo migliore per rispettare il patto di stabilità. Avverrà così all'Assessore Realfonzo noi lo sappiamo che per risparmiare, per generare questi 106 milioni di cassa il modo migliore è quello di non pagare nessuno dal 3 ottobre fino al 31 dicembre. Questo è il clichè che si adotta negli ultimi anni negli enti pubblici, per non sfiorare il patto di stabilità da dopo l'estate si fa la dieta dimagrante. Questo ci auguriamo che visto che già si pagano a 35 mesi i fornitori non avvenga in questa circostanza, ma io non vedo altra soluzione francamente. Cercando di essere rapido, cercando di toccare le questioni per consentire poi all'Assessore di replicare veniamo ai debiti fuori bilancio, diciamo vecchie abitudini con una nuova amministrazione. Mi rendo conto che non è solo colpa vostra, perché i debiti fuori bilancio in questione sono quelli generati dal primo gennaio al 31 luglio e quindi voi siete entrati in

carica il primo luglio, chiaramente noi ci auguriamo che questa sia l'ultima volta oppure diremo tra poco la penultima volta in cui dobbiamo parlare dei debiti fuori bilancio in questa cifra, debiti fuori che ammontano al 30 settembre a 23 milioni 284 mila 458, 85 euro sono quelli riconosciuti. E poi ci sono altri 6, 9 milioni, qualche cosa, quasi 7 che verranno riconosciuti a novembre, perché io poi un'altra soluzione diciamo non la trovo, perché a oggi non sono riconosciuti, ma poi sono 11, come dice qui la relazione scusi, lo leggo perché se no va a finire che non lo leggo bene. Sono 11 provvedimenti per un valore complessivo di 6 milioni 928 mila che non vengono riconosciuti. Naturalmente, verranno riconosciuti, probabilmente a Novembre, perché sennò chi pagherà i dirigenti? La relazione della revisione dei conti, stigmatizza e dice che 30 milioni sono troppi, io mi limito a riferire quello che dice il collegio delle persone indicate da noi per il controllo del Bilancio. Attivarsi alla discussione dicevamo e su questo spendo due minuti poi, mi avvio alle conclusioni. Attivarsi per la riscossione è il tema più interessante della relazione e da pagina 22 loro, in effetti, tracciano una serie di possibilità, una serie di intendimenti. Ovviamente il miglioramento delle capacità delle entrate dell'ente e il monitoraggio della performance di riscossioni. Abbiamo detto la spesa corrente e costante ed è anche astringente per il Comune, se non generiamo flussi di cassa noi rischiamo il default, già oggi paghiamo i fornitori a 35 mesi, quindi, bisogna attivarsi il più possibile per generare i flussi di cassa. Come si fa questo? Questo è un problema vostro, quando vedo che le multe e le infrazioni al codice della strada sono riscosse per il 40% e per l' 1,41 negli anni successivi rispetto all'anno di elevazione dei verbali mi rendo conto che probabilmente qualche cosa, in questo senso, non funziona. Quindi, bisogna attivarsi maggiormente, bisogna monitorare i flussi di cassa, col rischio di far procrastinare il pagamento dei servizi non essenziali. A questo punto lancio una provocazione colleghi, dico, siccome tra i servizi non essenziali ci sono anche gli stipendi dei Consiglieri e degli Assessori, già modesti ed esigui stipendi dei Consiglieri e degli Assessori, se non si dovessero pagare i fornitori facciamo questo atto, non paghiamo neanche fino al 31 Dicembre gli stipendi dei Consiglieri e degli Assessori, perché io provo difficoltà a vedere un imprenditore che lavora e che vede eroso il proprio guadagno legittimo e lecito, diciamo, perché viene mangiato dagli interessi passivi e noi che riceviamo puntualmente lo stipendio ogni mese, sebbene modesto, credo che bisogna dare un segnale. Poi, un'altra questione è quella della lotta all'evasione fiscale, è singolare come non ci si attivi particolarmente, non si stigmatizzi, anziché immaginare, come diceva Fucito, di alzare l'ICI per chi ha la terza casa, per carità sono sempre questioni ideologiche, io incentiverei la lotta all'evasione fiscale. Tutti sapete che il 100 % della ricaduta generata dalla lotta all'evasione fiscale viene nelle casse del Comune di Napoli. Quindi, immaginatevi di implementare questa task force e lavorare, siccome si

evade tanto in questa città basta vedere gli yacht che stanno a mare e le dichiarazioni dei redditi medie dei cittadini napoletani, lavorare su questo probabilmente è il tema su cui bisognerebbe confrontarsi maggiormente. Ho tenuto per ultimo una questione molto importante, quella della dismissione, perché il vero modo per generare cassa e questo mi avvia alle conclusioni, in un'amministrazione è quello di alienare, ottimizzare e razionalizzare il patrimonio pubblico di nostra proprietà. Il patrimonio ERP è in perdita, cioè, la gestione del patrimonio residenziale di proprietà del Comune è in perdita. Come mi diceva il mio collega Guanci, che ha un elettorato diffuso in zone dove l'edilizia popolare rappresenta anche il 70% della popolazione, è molto fatiscente. Cioè, la manutenzione viene fatta anche una schifezza, tra l'altro i fondi sono stati tagliati, ci avviciniamo ad un altro inverno freddo, per chi abita lì, quindi, chi ci abita non ci vive bene. Al Comune anziché generare utili, costa, ma perché questo patrimonio non lo vendiamo seriamente Assessore? Perché questo patrimonio anziché tenercelo non facciamo una Commissione fatta per bene e lo vendiamo ai prezzi di mercato, ai valori di mercato, lo vendiamo a chi ci sta dentro, lo vendiamo con uno sconto per gli occupanti? Non lo so, ma comunque, potrebbe generare flussi di cassa, perché non lo facciamo? Sono otto anni che io sto qua dentro, ne parliamo da otto anni e non lo facciamo mai. Vendiamo le cose, facciamo operazioni spot, vendiamola l'edilizia residenziale pubblica, genera cassa ed è l'unico vero modo per generare flussi di cassa che possano risolvere il problema. Mi avvio alle conclusioni con una piccola considerazione di carattere politico, quando non ci sono le televisioni e quando non c'è il Sindaco in aula l'attenzione di quest'aula scema pericolosamente Presidente, oggi il professore Pasquino non c'è, tra l'altro le regole non sono mai certe, è una città complicata, tutti abbiamo un altro lavoro e anche degli altri interessi familiari, quindi, ci dovete far capire quando si fa l'appello, a che ora, come sono le regole, possibilmente regole certe e questo lo dico anche a chi fa vedere che il Consiglio è interessante, interessato ai lavori del Consiglio, quando c'è il Sindaco, quando c'è il Vice Sindaco, Quando questo viene meno scompaiono tutti, c'è confusione, si parla in aula. Proprio per questo motivo concludo il mio intervento chiedendo la verifica del numero legale, annunciando che io rimarrò in aula ma è giusto adesso, capire chi c'è in aula e chi no.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Consigliere Lanzotti, la ringrazio per il suo intervento. Possiamo procedere all'appello, cortesemente accomodatevi nei banchi. Procediamo alla verifica del numero legale come richiesto dal consigliere Lanzotti.

La Dott.ssa Barbati procede all'appello

Sindaco: assente

Addio Gennaro: presente
Attanasio Carmine: presente
Beatrice Amalia: presente
Borriello Antonio: presente
Borriello Ciro: presente
Caiazzo Teresa: presente3
Capasso Elpidio: presente
Castiello Gennaro: assente
Coccia Elena: presente
Crocetta Antonio: presente
Esposito Aniello: presente
Esposito Gennaro: presente
Esposito Luigi: presente
Fellico Antonio: presente
Fiola Ciro: presente
Formisano Giovanni: presente
Frezza Fulvio: presente
Fucito Alessandro: presente
Gallotto Vincenzo: presente
Grimaldi Amodio: presente
Guanci Salvatore: presente
Iannello Carlo: presente
Lanzotti Stanislao: presente
Lebro David: presente
Lettieri Giovanni: assente
Lorenzi Maria: presente
Luongo Antonio: presente
Madonna Salvatore: assente
Mansueto Marco: assente
Maurino Arnaldo: presente
Molisso Simona: assente
Moretto Vincenzo: presente
Moxedano Francesco: presente
Mundo Gabriele: assente
Nonno Marco: assente
Pace Salvatore: presente
Palmieri Domenico: presente
Pasquino Raimondo: assente
Rinaldi Pietro: presente
Russo Marco: presente
Santoro Andrea: presente
Schiano Carmine: presente
Sgambati Carmine: presente

C.C.N._14.03.11

Pagina 37

Troncone Gaetano: presente
Varriale Vincenzo: presente
Vasquez Vittorio: presente
Verneti Francesco: presente
Zimbaldi Luigi: presente

VICE PRESIDENTE FREZZA

Sono presenti 40 Consiglieri, la seduta è valida. Solo per replicare al suo intervento Consigliere Lanzotti, una precisazione. Le regole che portano avanti il funzionamento del Consiglio, come già detto più volte nell'Assemblea dei Capi Gruppo, sono quelle previste dal regolamento e concordate nell'Assemblea dei capi Gruppo, alla quale lei partecipa. Gli orari li affineremo, nella prossima riunione lei porterà all'ordine del giorno questo, ma siamo legati a degli orari compatibili e quindi, basta la precisione. Allora, c'è Santoro che si era prenotato ad intervenire e gli cedo la parola.

CONSIGLIERE SANTORO

Grazie Presidente. E' inutile entrare troppo nello specifico dei singoli debiti fuori bilancio. Noi continuiamo, purtroppo, a fare conti con le tremende e pessime gestioni del passato e oggi, ci troviamo a fare i conti con i debiti, che sono maturati, con gli interessi che si accumulano sui debiti che abbiamo. Sicuramente è un fatto positivo, anche per certi versi è un fatto novo, quello annunciato dall'Assessore, dall'Amministrazione di volersi rivalere nei confronti di alcuni dirigenti rispetto a debiti fuori bilancio che non trovavano motivo ad essere effettuati. Mi chiedo però, quando ci decideremo a rivalerci anche nei confronti della cattiva politica che ha determinato queste situazioni, perché è vero che vi è una responsabilità individuale del singolo dirigente che firma, magari e avvia una procedura per un debito fuori bilancio, è vero anche che dietro poi, vi era la politica, vi erano degli Assessori, vi erano degli amministratori che hanno voluto e determinato alcune cose. Allora, io mi auguro che prima o poi, oltre a toccare il livello amministrativo, il livello tecnico, quando sbaglia, vengano individuate anche le responsabilità del livello politico, di quella cattiva politica che ci fa trovare oggi, in questa situazione. Allora, mi auguro che la nuova amministrazione comunale vada fino in fondo, individuando anche eventuali responsabilità. Poi, non dobbiamo fare processi di piazza, processi sommari, non spetta a noi giudicare o condannare, ma facciamo emergere quelle che sono le responsabilità degli amministratori che hanno determinato queste situazioni, altrimenti è facile trovare in questo o in quel dirigente il capro espiatorio. Non dobbiamo fare questo, dobbiamo chiamare per nome e cognome le responsabilità della situazione che si è venuta a creare. Noi continuiamo ad avere una forte sofferenza, rispetto proprio alla liquidità di cassa

e da più parti ormai, è evidente che l'unica soluzione nel breve termine è quella di poter procedere speditamente con le dismissioni, così come erano previste e poter fare così cassa. E' ovvio che nel medio termine, lungo termine dobbiamo recuperare l'evasione, dobbiamo fare in modo che le contravvenzioni al codice della strada vengano pagate, ma stiamo parlando di processi che comunque, sono più lunghi. L'unica cosa che ci permette oggi di poter rimettere in sesto il Comune di Napoli è poter vendere quei pezzi del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, che tra l'altro generano ulteriori spese per quanto riguarda la manutenzione e sono fiducioso perché dagli incontri che abbiamo avuto nella Commissione Patrimonio, promossa e organizzata dal Presidente Enzo Varriale, non è mai mancata la partecipazione dell'Assessore Fuccillo, a cui va dato atto dell'ottimo lavoro che sta svolgendo in questo settore e perciò siamo fiduciosi che questo lavoro poi, possa portare anche nell'immediato dei frutti in termini di introiti per le casse Comunali. Concludo invitando l'Assessore Realfonzo a sgomberare il campo, una volta per tutte, da questo spettro del dissesto. Noi, ci siamo sull'orlo, dobbiamo capire se riusciamo a resistere ed a garantire, diciamo, all'Amministrazione ad andare avanti o se invece dentro stesso ci piombiamo, è normale, però che se deve essere dichiarato il dissesto vi suggerisco di farlo subito, perché almeno avete la giustificazione di dire è colpa di chi c'era prima. Più passa il tempo e più poi, diventa una responsabilità anche di questa nuova Amministrazione e allora, siccome sembra che ci siano diverse scuole di pensiero, può essere che mi sbaglio, però queste sono le notizie che in qualche modo arrivano dal palazzo, diteci chiaramente se siamo in grado di farcela o se invece, è inevitabile la strada del dissesto. Ma, questo per sgomberare il campo e fare chiarezza, trasparenza su quello che deve essere il futuro dell'economia del comune di Napoli. Si faccia chiarezza su questo e la si faccia presto anche rispetto alla questione del patto di stabilità, del rischio di sfiorare il patto di stabilità. Noi non possiamo tenere fermi i finanziamenti della cassa depositi e prestiti che sono vincolati a determinate opere e che tra l'altro mi risulta essere finanziamenti che noi non possiamo neanche utilizzare per la spesa corrente, che sono vincolati proprio alle imprese che hanno con noi gli appalti. Quindi, solo loro li possono andare ad incassare, tenere fermi quei pagamenti significa mettere in ginocchio l'economia, l'imprenditoria della nostra città, ci sono imprese che veramente rischiano, non solo di fallire, non solo c'è il problema dei tempi lunghissimi della gestione del pagamento ordinario, ma se noi andiamo a bloccare anche quei finanziamenti noi blocchiamo completamente l'imprenditoria, blocchiamo tutte le imprese che lavorano con noi e ovviamente blocchiamo quelli che sono i lavori, blocchiamo le opere che sono in cantiere, che stanno per essere completate e che non potremo completare e allora, noi non possiamo bloccare questi pagamenti fino al 31 di Dicembre, perché poi, è legittimo che le imprese vengano

all'Amministrazione e dicono "Va bene, se dobbiamo aspettare al 31 Dicembre, prima di essere pagati con dei soldi che stanno lì, già accreditati e sono indirizzati a noi e li tenete fermi perché c'è il rischio, altrimenti sforate il patto di stabilità, allora, sappiate che noi fino al 31 Dicembre però, non lavoriamo. Se ne parla l'anno prossimo". Questo significa bloccare opere importantissime, opere tra l'altro in alcuni casi che stanno anche per essere completate e che hanno una grossa rilevanza sociale di utilità per i nostri concittadini. Quindi, su questo invito l'Assessore Realfonzo a trovare una soluzione, noi non possiamo permetterci il lusso di tenere bloccate queste opere, sia per quello che è il risvolto occupazionale delle imprese che rischiano di fallire e quanto altro, ma anche rispetto all'utilità proprio che deriva dal completamento di alcune opere. Allora, su questo invito l'Amministrazione, sulla questione de dissesto e soprattutto sulla questione di quando si sbloccano questi pagamenti della cassa depositi e prestiti, a fare un attimo di chiarezza, perché è indispensabile che da questo Consiglio alla città arrivi un messaggio chiaro, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Prego, Moxedano.

CONSIGLIERE MOXEDANO

Grazie Presidente. Credo che non possiamo sottrarci a alcune novità di questo Consiglio e di questa Amministrazione, lo dico con molta chiarezza sono animato dallo stesso ottimismo di Carlo, il primo intervento ascoltato in quest'Aula, dallo stesso ottimismo. Sono animato dallo stesso ottimismo non solo dalle questioni che lui poneva e che condivido pienamente ma anche dall'andamento dei lavori di questo Consiglio. Qualche Consigliere che era presente nelle passate consiliature si deve ricordare bene a che ora iniziava questo Consiglio convocato alle ore 10, stamattina noi abbiamo aperto il Consiglio comunale alle 9 e 15 con la presenza di 29 Consiglieri, questo è un segnale che non può essere sottovalutato, non per fare polemica ma perché l'ha detto il Consigliere Moretto, i banchi dell'opposizione erano completamente vuoti perché c'è ancora la vecchia abitudine di presentarsi in Aula un'ora e mezza dopo l'ora di convocazione. Invito i Consiglieri dell'opposizione a adeguarsi a questa novità, è una novità anche di civiltà, è una novità anche di civiltà perché queste cose non vanno sottovalutate, non sono cose di poco conto, ma danno il senso che questo Consiglio vuole lavorare, vuole lavorare nel pieno rispetto delle regole e delle norme. Ci apprestiamo stamattina a approvare una manovra economica che in se ha alcune novità, è vero che non ci sono stati grossi variazioni, non si è avuta la possibilità di intervenire su alcune questioni di criticità fondamentali, importanti nella nostra città, però tutti dobbiamo riconoscere l'eredità di questa Amministrazione della passata gestione

amministrativa. L'eredità che abbiamo in termini di bilancio e di conti pubblici non possiamo sottovalutarlo e non possiamo non tenerne conto. E' la prima volta che i debiti fuori bilancio nel Consiglio comunale di Napoli su 30 milioni di euro, 20 di lettera A e quando dico 20 di lettera A mi riferisco alle sentenze che siamo obbligati al riconoscimento perché c'è una sentenza di un Giudice che non si può non riconoscere un debito fuori bilancio da sentenza. Ma è la prima volta che per la lettera E su 10 milioni di euro si riconoscono solo 2 milioni e 777. 5 milioni di euro sono stati inviati indietro ai dirigenti, prodotti Napoli servizi, 2 milioni ad un altro servizio che dovrà giustificare più nei dettagli quel debito produttivo. Cari Consiglieri questa è la prima volta che è successo, è la prima volta che il Consiglio comunale è stato tutelato dall'Amministrazione, è stato tutelato da quel Comitato che ha vagliato i debiti fuori bilancio, perché è a tutela del Consiglio comunale, perché la lettera E è un'assunzione di responsabilità del Consiglio comunale quando si riconosce un debito fuori bilancio e non soltanto il fatto che l'opposizione non vota e si è tranquillizzati. No, bisogna entrare in merito di conoscere quando c'è un buon lavoro, un buon lavoro in particolar modo quando è tutela di questo Consiglio e che più volte è stato chiesto in passato e qualche Consigliere dovrà ricordare bene le cifre che si approvavano in questo Consiglio per la lettera E e non si è mai preoccupato, non ha mai espresso dubbi e mi riferisco al Consigliere Borriello. Oggi che, probabilmente, c'è un'attenzione maggiore da parte di chi ha analizzato e ha verificato i debiti fuori bilancio bene si esprimono perplessità e preoccupazioni, al contrario questo Consiglio comunale va al contrario per qualcuno. Quando ci assumevamo delle responsabilità anche pesantissime di fronte alla Corte dei Conti tutto andava bene, oggi probabilmente non va bene e qualcuno delle passate consiliazioni ha avuto anche la brutta esperienza di rispondere alla Corte dei Conti. Allora non cogliere queste novità non si fa un buon servizio né alla città, né a questo Consiglio e la cosa che mi preoccupa di più, caro Assessore, caro Vice Sindaco che è presente in Aula e che quello che sta succedendo nella riorganizzazione di alcune partecipate e l'attenzione che sta avendo l'amministrazione nella riorganizzazione e nel visionare gli sprechi e gli interventi probabilmente anche inutili di alcune partecipate, si stanno mettendo in atto alcuni interventi lo diceva prima il Consigliere Fucito, che veramente lasciano un po' di amarezza, ma io credo che si sta andando oltre alle proprie competenze se non alla persecuzione verso i dipendenti dopo gli articoli che sono usciti sui giornali. E' notizia di stamattina, perché mi hanno telefonato alcuni sindacalisti Assessore, la notizia che Napoli Servizi ha licenziato un lavoratore, ha inviato una lettera di licenziamento a un lavoratore, stanno arrivando una serie di lettere di contestazioni perché si vuole colpire uno per educare 100. Non è consentito Assessore, bisogna intervenire ad horas non è consentito, non è consentito che chi guadagna 250 mila euro all'anno debba

licenziare un lavoratore che prende 1000 euro all'anno perché probabilmente alcune cose non andavano dette, non si deve parlare in quella azienda, tutti devono tacere. No, non è consentito, chi si è autoassunto utilizzando la carica di amministratore delegato, chi si è autoassunto il moralmente e il giusto in questa città abbia la bontà, abbia la delicatezza di andarsene via, di dimettersi al direttore di Napoli Servizi, si deve dimettere! Non deve utilizzare la sua autoassunzione è incomprensibile e inaccettabile. Pertanto io chiedo che l'Amministrazione metta in atto tutta il suo intervento perché in quella azienda si ritorna alla normalità e al rispetto di chi lavora, non di chi ha sprecato denaro pubblico. Caro Antonio io mi sarei aspettato da te uno staffista in meno per un intervento di manutenzione in più, ma mi sarei aspettato un direttore in meno, un componente di un Consiglio d'amministrazione in meno per una scuola in più in città. Caro Antonio, per una scuola in più a San Giovanni. Caro Antonio, mi sarei aspettato da te questo, è demagogia uno staffista in meno con un intervento di manutenzione in più. Da te mi sarei aspettato questo che sei stato uno dei sostenitori di allargare a 5, a 7, a 10, a mille i Consigli di amministrazione. Sarei più ragionare su queste cose perché il Pd vuole ragionare su queste cose e lo stesso intervento dell'onorevole Orlando va in questa direzione, perché il Pd a Napoli ha capito, dopo la competizione elettorale che c'è bisogno di voltare pagina, c'è bisogno di voltare pagina in tutti i settori, nella vita pubblica di questa città c'è bisogno di voltare pagina. Condivido e ho apprezzato tantissimo quell'intervento dell'onorevole Orlando, pertanto Idv non vuole fare polemica con il Pd, ma è convinto che in questo Consiglio possa ritrovarsi una maggioranza più ampia che sostiene il Sindaco De Magistris ma su dei principi fondamentali che hanno visto caratterizzate le elezioni di Luigi De Magistris. Sono fondamentali quei principi e non si può andare oltre. Pertanto credo che dobbiamo, Idv l'ha detto bene il Presidente della Commissione Elpidio Capasso, Idv sosterrà con convinzione questa delibera, ma sosterrà con convinzione l'azione amministrativa che si sta mettendo in atti. Siamo convinti che il bilancio di previsione non può andare oltre gennaio, non possiamo aspettare più le date stabilite dal Governo per i vari rinvii, nella prima decade di gennaio, al massimo per il mese di gennaio non dobbiamo superare il mese di gennaio dobbiamo approvare il previsionale, questo per rispondere anche a coloro che ancora pensano che si possa dichiarare il dissesto finanziario di questa Amministrazione. Credo che si sta lavorando e si sta lavorando bene per non arrivare a questo atto che era necessario 3 mesi fa, 4 mesi fa, ma l'Assessore Realfonzo sta mettendo in atti tutta la sua capacità, il suo lavoro è tutto rivolto per evitare questa sciagura. Non potevamo fare diversamente dopo l'eredità che abbiamo avuto e che io per diversi anni ho contribuito, caro Antonio, ma gli ultimi 3 anni, come Realfonzo rinunciò a quell'incarico un po' prima Moxedano prese le distanze da quel tipo di amministrazione, da quel modo di amministrare

la città di Napoli. Però non posso disconoscere che anche io ho la responsabilità di aver votato diversi bilanci che hanno prodotto una situazione non del tutto rosea, tranquilla per le casse del Comune di Napoli. Pertanto io con l'ottimismo di Carlo e con la convinzione di questa maggioranza di sostenere ampiamente questa Amministrazione dico: caro Assessore, lei può lavorare come sta lavorando, il sostegno di questa maggioranza, il sostegno di Italia dei valori non verrà mai meno perché lei non solo sta tutelando gli interessi della città di Napoli, ma negli atti immateriali sta tutelando anche i Consiglieri comunali, questo Consiglio, la città di Napoli e i napoletani. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La parola al Consigliere Varriale. Dopodiché c'è una richiesta di intervento da parte del Consigliere Borriello per fatto personale.

CONSIGLIERE VARRIALE

Come Gruppo di Napoli è tua in settimana siamo stati ricevuti dall'Assessore Realfonzo dove ci ha espresso in modo esaustivo tutto il lavoro fatto sul bilancio, quindi oltre a ribadire il mio e il nostro plauso, caro Assessore a tale lavoro è il conseguente ovviamente voto unanime che seguirà poi da qui a breve. Volevo dare, oltre a questo discorso, anche qualche piccolo e personale contributo. Sempre in quella sede ci siamo detti una serie di cose, se si ricorda e cioè fatto salvo del lavoro tecnico eccelso nel far quadrare i conti, quindi tecnicismi puri, ma si parlava come gruppo numera lei che bisognava cominciare a dare dei segnali forti a questa città, politici, volti allo sviluppo dell'economia della città, la stessa oggi messa a durissima prova oramai dalla situazione economica ritenuta soffocante. Artigiani, commercianti, piccoli e medi imprenditori sono allo sbando, ma al tempo stesso si respira aria di ottimismo, perché le aspettative sono tante e altre, quindi è compito della nostra, è compito della maggioranza, ma è compito anche dell'opposizione cominciare a dare delle risposte concrete ai nostri cittadini. Dobbiamo mettere in atto tutte quelle idee espresse in campagna elettorale, ma non solo ma anche nuove idee, dovremmo governare dei tavoli di lavoro con tutte le associazioni di categoria, ascoltando tutte le loro esigenze per dare risposte concrete e veloci e parlo di artigiani, confederazioni, ConfCommercio e quant'altro che conosciamo bene. Vanno benissimo i grandi eventi che sicuramente lanceranno l'immagine della nostra città all'estero e muoveranno un po' di economia e tal proposito proporrei anche di riportare da qui all'anno prossimo, visto che ci sono i presupposti, la coppa Devis, ma non basta, non basta perché questa città ha bisogno di fortissimi segnali e di nuove idee quindi turismo, ambiente, ma anche di incentivare la parte sana dell'imprenditoria nostrana e non solo investire in questa città, quindi far investire nella città, quindi sull'edilizia, sul commercio e

sui servizi cercando di essere collaborativi, quindi cercando di dare risposte veloce nella burocratizzazione della macchina comunale e quindi rendere più veloci anche gli atti ai quali, parlo sempre della sana imprenditoria, si presta laddove vuole investire per dare ovviamente il doppio dell'interesse reciproco, quello dei ai fini personali e economici e quelli ovviamente della cittadinanza e dei cittadini. Ovviamente per fare tutto ciò con le casse vuote è difficile e ne abbiamo parlato anche di questo, quindi dobbiamo cercare di capire come e nel più breve tempo possibile portare nuovi fondi e soldi freschi nelle casse del comune. Nel Consiglio di oggi molti Consiglieri, molti colleghi hanno parlato della dismissione del patrimonio, leggevo sui giornali che l'opposizione, Lettieri aveva dato delle idee proposte sulla dismissione del patrimonio, ma forse loro non sanno che nel nostro Consiglio c'è una Commissione Patrimonio dove io ho l'onere di presiede di parla già da tempo di tutto quello inerente alla dismissione del patrimonio e anche alla provocazione, ne parlavo pure con il Consigliere Lebro della provocazione di regalare o meglio di vendere e dismettere tutto tutto il piano Erp delle case perché erano più i costi che i ricavi su quella gestione di quel patrimonio. E non solo come molti non sanno mentre noi siamo qui a parlare gli uffici preposti, i nostri dirigenti del patrimonio stanno a rogitare e stanno a volturare una serie di operazioni di dismissioni quotidianamente e quindi stanno già mettendo in atto quello che ovviamente tutti e molti si sono pronunciati, quindi il lavoro già è in essere. Certo studiando un po' le carte, c'è la possibilità che oltre 4, 500 milioni di immobili potenzialmente dismissibili e questo poi ovviamente mi rivolgo a te Assessore di velocizzare anche più possibile e anche al nostro Assessore Tuccillo in collaborazione cercando di velocizzare un po' tante cose. E così magari con po' di soldi freschi nelle casse potremmo cominciare a pagare, è stato già detto mi sembra dal collega Santoro, un po' di debiti verso quelle aziende che da oltre 3 anni e più hanno esigenza di essere pagati e sono le stesse aziende che magari una volta pagate potrebbero rimettere nel mercato nuovi fondi, nuovi soldi freschi non licenziare e magari anche assumere. Un altro probabilmente ovviamente è anche la riscossione delle tasse, per quanto concerne questa cosa io avrei un'idea, magari una provocazione però potrebbe essere un motivo di discussione. Si potrebbe fare una tassa unica, una sorta di riforma fiscale locale dove Tosap, Tarsu e tutte le varie tasse in un'unica e sola tassa di residenza, di residenza per dire una tassa del cittadino napoletano inclusiva di tutto, ma di tutto anche riferendomi ai servizi pubblici, al pagamento, in modo tale che un cittadino sa di pagare X soldi all'anno in una sola tassa magari rateizzabile lungo il corso dei 12 mesi dell'anno e arrivare a avere tutta una serie di servizi senza correre, senza sapere, senza incombere alle tante incombenze quotidiane e di nuove tasse in più. Magari si potrebbe, ovviamente è una provocazione, ma magari si potrebbe aggiungere a una maggiore tracciabilità del cittadino e del cittadino quindi una

reciproca convenienza, quindi una maggiore facilità e comprensione del dove vanno poi a essere spesi i propri soldi, quindi attraverso le tasse. Un'altra cosa che mi piacerebbe che si discutesse è sulla possibilità di sfruttare le risorse comunitarie, cioè i fondi europei, abbiamo Sviluppo Italia, abbiamo Sviluppo Campania che ormai la Regione Campania ha internalizzato l'azienda di sviluppo, l'Ex Sviluppo Italia in un'azienda campana all'interna della quale danno dei fondi perduti a tutti coloro i quali si vogliono immettere nel mercato in particolare a tutti i giovani disoccupati. Ebbene noi potremmo magari fare un tavolo di lavoro, per vedere come sfruttare una parte di questi fondi e immettendoli sul mercato locale, quindi il mercato cittadino a far sì che tante imprese possano utilizzare zone franche in posti un po' più periferici oppure che dire il credito di imposta e così via. Quindi riuscire a prendere dei fondi che se non spesi da qui a fine del 2013 tornano indietro e quindi persi completamente e questi si potrebbe organizzare un tavolo di lavoro in tal senso, forse ci sarà già ma magari dopo ce lo enuncia l'Assessore. E poi ecco un po' tutte quelle che sono ovviamente il senso che noi tutti, voi e noi insomma tutti dovremmo lavorare nel segno dello sviluppo nel senso di uscire al più presto possibile da questo tunnel dimostrando a noi stessi e poi al mondo intero che abbiamo una marcia in più. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La parola al Consigliere Esposito Gennaro, è l'ultimo prenotato sulla discussione della manovra di bilancio.

CONSIGLIERE ESPOSITO G.

Grazie Presidente. Molto brevemente, quello che ho sentito in questa assemblea, anche se chiaramente buona parte della discussione andava fatta sulla programmazione, sulla manovra di previsione ci siamo anticipati un po' sui lavori. Mi sembra che però il messaggio che esce da questa Assemblea sia quello di: incassiamo le multe, vendiamo i beni del Comune, sempre lo stesso ragionamento. Credo che, invece, noi dobbiamo fare di più, come diceva il collega Variale mi sembra che la tendenza appunto sia depressiva, vendiamoci gli immobili, incassiamo le multe, lottiamo contro gli evasori fiscali, aggiungerei i tagli... volti unitamente al pareggio dei conti e allo spareggio di condizioni economico sociali che correranno il rischio di non pareggiare mai più. Ebbene noi dobbiamo fare di più, abbiamo l'obbligo di porre in essere tutte le riforme amministrative che ci competano affinché si riducano a 0 tutti i lacci e laccioli che imbrigliano l'economia di questa città e che finiscono il più delle volte per essere, quando va bene, semplici occasioni per compensi e prebende non dovute lecite o illecite. Abbiamo l'obbligo di redigere e approvare entro breve tempo una riforma dei regolamenti mercatali, questa è la sfida di questa

Amministrazione, quella di mettere mano seriamente all'economia per agevolarla, ad esempio la ZTL potrebbe essere occasione di sviluppo prevedendo una serie di iniziative economiche. Mi riferisco a esempio anche al Regolamento per l'occupazione di suolo che ha portato quest'estate a occupazioni nuove e ha agevolato gli esercizi commerciali. Allora dico all'Amministrazione, oggi dobbiamo fare presto e sicuramente il Consiglio sarà con l'Amministrazione. Abbiamo l'obbligo di ridurre l'unità, tutti gli uffici che unitamente e ripetutamente trattano partendo da 0 e più volte la stessa pratica, questa è la grossa sfida. Abbiamo l'obbligo di costringere gli enti con i quali i cittadini si devono interfacciare in un unico ufficio, nel Regno Unito basta parlare con un solo soggetto o organo della Pubblica Amministrazione per avere una sola, unica e sufficiente risposta. Il cittadino napoletano che vuole intraprendere un'attività economica deve poter interloquire con un unico soggetto avendo un'unica esaustiva risposta a noi che ne abbiamo le capacità compete creare un'unica cabina di regia o un unico percorso amministrativo nel quale devono essere presenti tutti gli attori e coloro che ci impediranno questo percorso dovranno renderne conto ai cittadini. Questa è la vera sfida. Più che ragionare sulla vendita dei beni immobili mi piacerebbe ragionare con le singoli assessori affinché si creino veramente le condizioni per lo sviluppo, questo è quello che ci compete. Oggi questa Amministrazione ha tutti gli anticorpi per porre mano a una riforma amministrativa comunale, seria e concreta, parliamo dei regolamenti, dei regolamenti mercatali, parliamo dei regolamenti che riguardano gli impianti sportivi, io stesso posso testimoniare che ho individuato molti sprechi in termini di personale, questo è quello che ci compete per contribuire al bene della città. E quindi allora occorre che ci impegniamo in questo. Mi piacerebbe introdurre un nuovo modo di fare politica, quindi non parlare solamente proprio solamente di tagli, non parlare solamente di vendita del patrimonio del Comune, ma io voglio parlare di sviluppo, questa è la vera sfida di questa Amministrazione, è questo che credo sarà il tema centrale del bilancio di previsione. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Abbiamo terminato gli interventi. Consigliere Borriello un secondo, ci tenevo a fare una precisazione, lei ha citato il Regolamento, Regolamento dice espressamente che il Presidente può discriminare questo tipo di intervento, potrei chiedere all'Aula di porre in votazione per alzata di mano il suo intervento o posticiparlo alla fine della seduta mi è consentito. Le voglio dare la parola, soltanto le preciso perché è una decise che ho preso in questo momento, visto che la discussione è pacata, invitandola a rispettare i tempi che sono 10 minuti e di attenersi soltanto precisamente delle precisioni e rettifiche su quello

che lei ritiene che l'abbia chiamato in causa. Questo è tutto. Se lei va oltre questo tipo di indicazione io fermerò il suo intervento.

CONSIGLIERE BORRIELLO

La ringrazio, i 10 minuti sono abbondanti. Avverto come la necessità di chiarire un po' rispetto alla rozzezza con la quale il Consigliere Moxedano si svolge spesso in quest'Aula, la rozzezza politica con la quale il Consigliere Moxedano si rivolge spesso in quest'Aula, se deve apparire alla sua compagine che sta al lavoro della città per essere il tifoso numero 1 lo faccia pure, ma non citi me a sproposito, in modo che non ha alcun senso, i Consigli di Amministrazione da 5 a 7, io poche cose ho consegnato e che sono agli atti e che chiedevo di ridurre e di passare all'amministratore unico, altre cose Riccardo Realfonzo ha fatto l'Assessore, semmai ha avuto da me qualche richiesta in tale direzione, semmai qualche Assessore, sfido tutti gli Assessori precedenti, tutti i servizi e tutte le partecipate se hanno conosciuto Borriello o Moxedano, tutte, se hanno conosciuto Borriello o Moxedano. Ho volto per la parte che era a me possibile una funzione di responsabilità, non ho mai avuto responsabilità di governo, inoltre quando si fa riferimento alle partecipate sono tutte partecipate, badate bene, che il Consigliere Moxedano ha votato, io non ci sono mai stato era un'esperienza che non c'ero. Fare la partecipata per il servizio in house sono tutte scelte che, per la verità, sono state compiute dalla politica fino al 2006, dal 2006 in poi nessuna di queste scelte è venuta qua, inoltre dal 2006 in poi, ma lo dico non perché io abbia qualche responsabilità, per una funzione di direzione politica parziale, molto parziale che ho condotto e è andata nella direzione di contenere la spesa e di ridurre i consigli di Amministrazione partecipata, tant'è vero che i primi tutti che ero Capogruppo dei DS Moxedano mi chiedeva a me se il Sindaco prima di fare quella nomina mi aveva sentito, io dicevo "no, è una prerogativa del Sindaco". Questo anche per un po' di chiarezza, poi che Moxedano e lo dico adesso perché veramente sono stufo, Moxedano può tranquillamente argomentare che lui ha rivisto una sua opinione, un suo pensiero politico, ma non è che quelli che ci sono stati fino all'ultimo momento sarebbero una sorta di farabutti, io per la verità non ho questo giudizio e fate male a avere questo giudizio, pure perché una parte stanno nell'esperienza De Magistris mettetevi d'accordo. Una parte, tutta la sinistra antagonista, questa qui sta dentro di voi, inoltre quando si parla dell'autoassunzione io sono d'accordo con Francesco, questo è un punto che ci vede insieme, ma perché parlate di uno, tutti, tutti! Parlate anche degli altri, parlate di Napoli sociale, perché non se ne parla? Perché non si parla di Napoli Park, perché non si parla di Stoa? Allora il problema serio e se si condanna un metodo si condanna per tutto e Riccardo Realfonzo da questo versante io veramente credo che lui non abbia alcuno scheletro nell'armadio, si proceda con responsabilità, con rigore perché non ci

sono stati degli eccessi, sicuramente c'è stato qualche elemento involutivo sicuramente, ma ci sono anche fatti importanti che non è giusto buttare. Lo dico per recuperare anche tra di noi un elemento di onestà intellettuale. Moxedano tu stai da 15 anni qua dentro, io ho fatto mezza esperienza in un momento drammatico della vita della città e ho fatto il Capogruppo per alcuni mesi l'idea di prendere ogni tanto a bersaglio Borriello pensando che io sono il Pd io sono un Consigliere comunale e se tu mi riconosci a me il Pd riconoscimelo per sempre, per tutto, non è che quando ti fa comodo citi Orlando, quando non ti fa comodo... io sono uno che con responsabilità e lo sto dimostrando ho votato un bilancio di previsione e ho detto questo Bilancio di previsione richiede dei correttivi, questi correttivi a mio avviso non ci sono stati e li ho chiesti in una determinata direzione, io non ho detto nulla di particolare, ho anche apprezzato alcune cose, così come mi dovete consentire di non far passare una cosa perché è deleterea e non tutela neanche l'Amministrazione perché altrimenti voi affermate un principio che è gravissimo, cioè che i debiti fuori bilancio spetta all'Assessore Realfonzo riconoscerli o meno. Non è così, altrimenti deve spiegare perché ha riconosciuto quegli altri, è grave quello che affermate, è gravissimo. Allora c'è un Comitato questo Comitato ha detto "questi sono giustificati gli altri non sono giustificati" poi si vedrà riusciranno a giustificarlo o non a giustificarlo, non sono giustificati sono servizi non prestati, non devono essere pagati qual è il problema? Dobbiamo dividerci rispetto a cosa o questo sarebbe una pratica nuova rispetto al passato, ma sai quante volte questo Comitato non ha portato i debiti fuori bilancio perché non c'erano le giustificazioni? Adesso avete fatto la scelta di amplificarlo politicamente, va bene, ma stiamo attenti. Per le autoassunzioni lo dico in modo che sia chiaro io ero e sono contrario per principio, per mio profilo di essere stato da sempre un militante comunista, le autoassunzioni che si sono fatte non solo qui, ma nelle diverse partecipate in Italia a Napoli e provincia è una cosa che non ho mai mandato giù, è una cosa che io ritengo forse la più grave rispetto alle oltre perché è un elemento anche di trasformare un incarico fiduciario in altro. C'è stata una debolezza dell'Amministrazione che non ha affrontato per tempo questa cosa, probabilmente di sì, ma sta nelle prerogative di quelle che sono le competenze di un'Amministrazione. Dico questo e lo ripeto ancora, il partito Democratico e lo sta dimostrando, stiamo svolgendo una funzione di responsabilità, là c'è Tuccillo può dire che stamattina c'è uno sgombero per degli alloggi segnalati da me per sgombrare. Noi dobbiamo fare fronte a mettere insieme, se voi pensate di andare avanti dicendo che il passato è tutto negativo noi correremo il rischio di stare dentro questa situazione di stallo per i prossimi 7, 8, 10 mesi, la città invece ha bisogno di provvedimenti e la città si aspetta anche da noi che alla sfida anche la destra perché la situazione è difficile, la situazione è drammatica, si aspetta anche dalla destra un'opposizione più

responsabile, io sono per richiamare la stessa destra a svolgere una funzione di maggiore responsabilità, ma mi pare che lo stanno facendo però. Ci sono atti che hanno votato nella scorsa consiliatura, neanche un atto hanno votato a favore, significa che stanno raccogliendo l'invito dell'Amministrazione, del Sindaco De Magistris, però consentitici di dire su alcune cose se la pensiamo diversamente, la si pensa diversamente. Questo non significa il precedente, non il precedente, io non sono il difensore dell'esperienza precedente è più rappresentativo Moxedano che Borriello dell'iniziativa precedente, Moxedano ha scelto nel 2009 di andarsene ma ci stava dal 2001, dal 1997, io sono stato 5 anni e in questi 5 anni ho svolto con responsabilità, con i miei pregi, con i miei limiti, ma con molta trasparenza la mia funzione politica, non di Governo. Allora dico a Moxedano e mi rivolgo ancora a lui come ai vecchi Consiglieri, noi siamo a una pagina nuova e diversa della storia di Napoli, abbiamo un Sindaco che ha raccolto tantissimi consensi, sono andati consensi da parte di destra e di sinistra, il sottoscritto che parla con tutto il Pd forse siamo stati i grandi elettori di De Magistris, quindi stiamo lì, consentiteci però di poter con voi costruire come Consiglio comunale perché è una delle cose che noi tenteremo fare e l'ho difeso anche prima quando Cardillo l'Assessore fece le tariffe senza coinvolgere il Consiglio comunale aprì una crisi politica e costringemmo e qua ci sono gli amici di Rifondazione Comunista, costringemmo l'Assessore Cardillo a tornare in Consiglio comunale e non facemmo aumentare le tariffe. Per dire questa è la storia di ognuno di noi, adesso guardiamo avanti "Borriello ha detto", se Moxedano mantiene questo lo vado a querela perché io non ho mai detto "passati da 5 a 7" se è la polemica politica l'accetto, ma non nei miei confronti, nei confronti di chi poi queste cose le ha fatte ma la verità era un'altra, erano 7, no 11 come Bagnoli Futura, si è man mano scesi il numero nel corso degli ultimi anni. Adesso Moxedano io penso che noi dobbiamo rispondere a una sfida, abbiamo forse storie diverse, ma abbiamo un interesse comune quello di mettere al centro gli interessi della città, non sono tifoso, non lo sono stato prima tifoso, vorrei non essere tifoso, ma un sostenitore delle cose giuste e buone per la nostra città. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Prima di dare la parola all'Assessore Realfonzo per rispondere a tutti gli interventi contrariamente sono stati portati nel corso della discussione volevo informare l'Aula che sono stati depositati soltanto due emendamenti tecnici, quindi dall'Assessore Realfonzo e una mozione in relazione alla delibera di Giunta comunale 946 del 26 settembre. Gli emendamenti sono fatti dal Presidente della Commissione bilancio.

La parola all'Assessore Realfonzo, per la replica, quindi la discussione è definitivamente dichiarata chiusa rispetto all'ordine del giorno.

ASSESSORE REALFONZO

Grazie Presidente, farò alcune osservazioni al dibattito che si è svolto sulla manovra di salvaguardia. Chiaramente moltissimi interventi hanno fatto riferimento alle condizioni economiche e finanziarie generali dell'ente, che noi abbiamo raccolto da poco e quindi, correttamente il senso di questa manovra di salvaguardia, così come il Bilancio di Previsione, che abbiamo approvato al Luglio è stato inquadrato all'interno di questa situazione economica generale. Naturalmente, appunto, tutti quanti abbiamo ricordato, io ho fatto nella relazione di Venerdì scorso, è stato fatto oggi molte volte, quali sono stati i tagli del Governo e la situazione, quindi, di forte conduzione delle spese correnti del Comune dovuti a questi forti tagli del Governo che si sono avuti quest'anno e che si prevedono anche per il prossimo anno e sono stati ricordati una serie di temi sui quali vorrei tornare adesso, con riferimento alla missione del patto di stabilità, alle riscossioni comunali e alla questione dei debiti di fuori bilancio. Naturalmente, io concordo con quanti hanno detto che noi non possiamo andare avanti dicendo sempre, ribadendo sempre la questione dell'eredità, è chiaro, sarebbe sbagliato poi, ad un certo punto l'Amministrazione prende in mano le redini della città e quindi, è corretto guardare avanti, non stare continuamente a sottolineare quale sia stato il peso dell'eredità. Però, i tempi dell'economia sono tempi non brevissimi com'è noto, è anche opportuno chiarire che alcuni interventi devono avere il tempo per poter essere adottati e le condizioni economico finanziarie, diciamo, non si sanano dall'oggi al domani e quindi, effettivamente, la situazione di base resta quella che noi abbiamo ereditato ma, sulla quale siamo già intervenuti con forti correttivi col bilancio di previsione e anche ora, con questa manovra, con forti correttivi in attesa di un bilancio di previsione 2012, nel quale noi dovremmo varare un insieme di misure. Ora, è chiaro che, come veniva detto in alcuni interventi, è fondamentale che questo bilancio di previsione 2012 sia redatto nei tempi più rapidi. Noi ci impegniamo a lavorare da subito al bilancio di previsione e speriamo di adottarle, effettivamente, per la fine del mese di Gennaio, questo è l'obiettivo che ci poniamo, obiettivo molto ambizioso, nessuna grande città credo possa cogliere questo tipo di obiettivo, noi ci proviamo fino in fondo perché riteniamo che tappate, appunto, le falle come dicevo la volta scorsa della macchina comunale, bisogna poi, farla viaggiare velocemente, quindi, con tutte una serie di misure di grande rilievo che devono intervenire su tutti i settori sia attraverso incrementi delle entrate sia attraverso ulteriori operazioni di messo in efficienza della macchina comunale sia sul versante delle società partecipate sia sui meccanismi delle riscossioni, perché effettivamente come molti hanno notato, anche negli interventi di oggi, i problemi di cassa derivano da un'inefficienza del meccanismo delle riscossioni. Innanzitutto, uno dei temi da aggredire è questo

dei debiti fuori bilancio, abbiamo già detto la volta scorsa che ci troviamo in presenza di un trend positivo perché dai 100 milioni di debiti fuori bilancio del 2008 siamo arrivati a una proposta di riconoscimento di 23 milioni sui primi otto mesi del 2001 e se assistiamo al trend è un trend positivo. Ora, è chiaro che, come veniva sottolineato un attimo fa, non è certo l'Assessore Realfonzo che propone il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, però quello che può fare l'Amministrazione è quello che l'Amministrazione sta facendo, riprendendo alcune cose del 2009 e quello di istituire, puntare su un'analisi rigorosa di questi debiti. Quindi, su una procedura rigorosa e appunto, l'operato della commissione sui debiti fuori bilancio è un operato rigoroso, serio, che noi abbiamo voluto, nel quale crediamo e che porta la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale a poter deliberare su un volume di debiti fuori bilancio che è passato ad un esame serio. Naturalmente, come ho già detto la volta scorsa, con altrettanta serietà, saranno prese in esame eventuali, ulteriori procedure di approfondimento dei debiti fuori bilancio, che in questa fase non sono stati portate all'attenzione del Consiglio Comunale, qual'ora ci fossero gli elementi seri per portare a riconoscimento lo faremo a Novembre, qual'ora questi elementi seri non ci siano, come abbiamo già detto, sarà problema di chi questi debiti fuori bilancio li ha creati e non certo del Consiglio Comunale o dei cittadini napoletani. Per quanto riguarda la questione del patto di stabilità io convengo con quanto veniva precedentemente detto in una serie di interventi, anche dal Consigliere Santoro e da altri, che questa situazione del vincolo del patto di stabilità interno rischia di essere molto grave, il problema è però, che il Consigliere Santoro se la dovrebbe prendere con il Governo che il suo partito sostiene, le riforme del patto di stabilità sono state fatte anche precedentemente e le restrizioni sono questioni sulle quali invece, il suo partito ha ampiamente condiviso una posizione che è quella attuale, anche del Presidente del Consiglio. Il problema è che su questa materia l' ANCI si è fatto sentire a più riprese, il patto di stabilità interno sta stritolando tutti i Comuni, il patto di stabilità interno che si calcola con competenza mista impone ai Comuni di generare una serie di avanzi e quindi, costringe i Comuni a fare una cosa che ha del paradossale, cioè a non utilizzare le risorse che sono a disposizione per effettuare i pagamenti. Questi sono dei meccanismi di blocco che scattano automaticamente nel momento in cui la riforma del patto di stabilità ha costretto a questo genere di meccanismo i Comuni e la questione che non sia solo questione del Comune di Napoli ma che sia una questione di tutti i Comuni d'Italia è ben noto, perché basta aprire le pagine del sito ANCI per rendersi conto di quali e quanti siano le proteste verso questo tipo di meccanismo. Tra l'altro, la situazione che noi ci troviamo a gestire è una situazione che non ci consente nemmeno di affrontare unicamente, mediante il blocco dei pagamenti sugli investimenti, non su altro, sulle spese dell'investimento ma ci costringe a ottenere successivamente

ulteriori trasferimenti da parte della Regione o da parte dello Stato, il blocco di per sé non sarebbe sufficiente, il blocco ha un carattere automatico, avviene per legge ed è, ripeto, il prodotto di imposizioni del governo Berlusconi, nelle diverse fasi, soprattutto la precedente nel I Governo Berlusconi. Quindi, per questa ragione credo di poter dire che il problema riguarda proprio la sua forza politica. Sulla questione delle partecipate noi intendiamo continuare avanti con determinazione, qui vorrei sgomberare il campo da qualsiasi preoccupazione, il nostro obiettivo è continuare con serietà un esame delle situazioni delle società partecipate, intervenire nei Consigli di Amministrazione, d'altra parte il Consiglio Comunale ha approvato a Giugno il passaggio in cui si prevedeva la riduzione dei Consigli di Amministrazione ad un amministratore unico o massimo tre Consiglieri di Amministrazione, proseguiremo in questa direzione, senza limiti, su tutte le partecipate, naturalmente distinguendo in maniera razionale. Ora, apprendo questa vicenda della Napoli servizi, alcuni interventi hanno evidenziato una situazione che non conosciamo, di un licenziamento, noi stiamo facendo tutti i passi di una delibera di Giunta per arrivare ad un riassetto della società e quindi, ci auguriamo che questo riassetto avverrà a breve, naturalmente ci sono una serie di fasi che bisogna espletare per una corretta Amministrazione e quindi, ci auguriamo che venga fatta chiarezza su questo episodio che veniva sottolineato. Per il resto la manovra, abbiamo detto, è una manovra che si pone in un ambito di correzione dell'intervento di Giugno a seguito dei debiti di fuori bilancio da riconoscere e finanziare ed è una manovra che guarda verso il 2012, quando dovremo fare un bilancio di previsione molto ampio, abbiamo già un programma di lavoro che prevede tavoli congiunti e approfondimenti che saranno fatti a partire da un lavoro ricognitivo che già è stato effettuato e quindi, noi siamo convinti di poter agire su tutti i settori dell'Amministrazione e poter fornire quella capacità di azione politica di cui la Giunta ha bisogno per poter dare tutti i segnali di profondo cambiamento di cui la città necessita. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Ringrazio l'Assessore per la sua relazione. Volevo fare una precisazione all'aula, mi è giunta comunicazione dall'Assessore Lucarelli che per problemi familiari non potrà presenziare e si scusa con tutti i convenuti in aula.

CONSIGLIERE FIOLA

Presidente chiedo scusa, volevo chiedere se il Presidente Pasquino per le votazioni arriverà?

VICE PRESIDENTE FREZZA

Credo di no. Spero di riuscirlo a sostituire degnamente. Passiamo alla prima delibera di Giunta Comunale, la 903 del 25 Agosto, quindi, la ratifica ai sensi della variazione di bilancio relativa all'esercizio 2011 e la variazione del piano esecutivo di gestione relativa alla parte spese. Se non ci sono interventi in merito o dichiarazioni di voto io la metto in votazione.

Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano che si astiene lo dichiari. Approvata a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri del PDL Napoli, di Futuro e Libertà e Liberi per il Sud e con l'astensione dell'UDC e di Zimbaldi. Si vota, ora, l'esecuzione immediata della delibera, quindi, procediamo alla votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano che si astiene lo dichiari. Quindi, l'esecuzione immediata è votata a maggioranza con il voto contrario del PDL Napoli e di Liberi per il Sud e Zimbaldi astenuto. Passiamo alla delibera di Giunta Comunale 936 del 22 Settembre, la ratifica integrazione del fabbisogno del personale docente educatore da risorse presso le scuole dell'infanzia asili nido comunali per l'anno scolastico 2001- 2012, che porta anche delle modifiche alla deliberazione di Giunta Comunale n. 888 del 5 Agosto.

CONSIGLIERE LEBRO

Stiamo andando in votazione direttamente, non è il caso che l'Assessore spieghi questa delibera, scusate.

VICE PRESIDENTE FREZZA

E' solo una ratifica.

CONSIGLIERE LEBRO

Solo per capire, perdonatemi.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Su richiesta del Consigliere Lebro invito l'Assessore a prendere la parola.

ASSESSORE REALFONZO

Dunque, questa è una delibera che accompagna la manovra approvata in Giunta con i poteri del Consiglio, con i quale si integrano dei fondi per gli incarichi annuali per vacanze di organico e supplenze temporanee di scuola. Ci sono una serie di importi e di variazioni di bilancio dedicate ad integrare e a soddisfare le esigenze di supplenze scolastiche, 115 mila euro l'importo complessivo.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Come lei aveva richiesto c'è stata la precisazione, per cui adesso passiamo alla fase di votazione. C'è qualcuno che vuole intervenire? Non c'è nessuno che vuole intervenire in merito alla delibera, per cui la pongo in votazione.

CONSIGLIERE LEBRO

Una dichiarazione di voto. Voterò in maniera favorevole perché chiaramente se è necessario per mantenere la scuola aperta, voglio dire il caso delle supplenze è un fatto indispensabile, voterò a favore della delibera come UDC.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Perfetto. La ringrazio per la sua dichiarazione di voto, per cui passiamo alla fase di votazione. Quindi, chi è a favore rimanga fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

CONSIGLIERE MORETTO

Astensione del gruppo PDL Napoli.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Quindi, viene approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione del gruppo PDL Napoli, del gruppo Liberi per il Sud e il Consigliere Zimbaldi, per il gruppo Misto. Allora, poniamo adesso in esecuzione la votazione immediata della delibera 936, che è stata appena posta in votazione e per tanto chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano e chi si astiene lo dichiari.

CONSIGLIERE MORETTO

Confermata l'astensione.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Viene ratificata con l'astensione del gruppo PDL Napoli, Liberi per il Sud e del Consigliere Zimbaldi e del Consigliere Borriello Antonio. Passiamo adesso ad una delibera di Giunta Comunale 946 del 26 Settembre, che sarebbe la proposta del Consiglio di variazione a bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e al bilancio pluriennale 2001-2013. Su questa delibera c'è una mozione che è stata presentata a firma del gruppo Federazione delle Sinistre, Napoli (inc.), Italia dei Valori, SEL e Partito Democratico. Io chiedo su questa mozione all'Amministrazione di pronunciarsi, all'Assessore Realfonzo il suo parere su questa mozione.

ASSESSORE REALFONZO

Parere dell'Amministrazione favorevole.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Perfetto. Se non ci sono interventi sulla mozione io la metto in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

CONSIGLIERE MORETTO

Astensione del gruppo PDL Napoli.

VICE PRESIDENTE FREZZA

La mozione è approvata a maggioranza con l'astensione del PDL Napoli, del Fli e l'UDC di Liberi per il Sud e del Consigliere Zimbaldi. Consigliere Santoro, mi dica.

CONSIGLIERE SANTORO

Una dichiarazione di voto. Volevo spiegare il perché dell'astensione a questa mozione. E' condivisibile in toto, mi dispiace però che ci siano poi, dei controsensi con quanto votato all'unanimità da questa aula, come ad esempio, sulla vicenda del Can, dove si era dato mandato all'Amministrazione di valutare anche un'eventuale riconversione degli spazi utilizzabili per metterli a reddito e di rivedere eventualmente anche la decisione del trasferimento al mercato ittico. Questo era stato deciso prima dell'estate, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, ora, invece viene detto in questa mozione tutt'altro. Allora, questi comportamenti creano confusione e per questo non c'è stato il mio voto favorevole alla mozione che, se no fosse stato per questa vicenda del Can, era condivisibile su tutto. Penso che su questa vicenda ci debba essere ancora un confronto tra Amministrazione e il Consiglio Comunale, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Va bene. Registriamo questa sua dichiarazione e nelle opportune sedi sarà anche oggetto di un relativo dibattito. Passiamo agli esami degli emendamenti tecnici che sono stati proposti alla delibera 946. Era l'unica mozione non ce ne sono altre, quindi, sul primo emendamento vorrei chiedere il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE REALFONZO

Parere favorevole.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Perfetto. Ci sono interventi o dichiarazioni di voto sul primo emendamento? Il Consigliere Borriello Antonio chiede di avere una spiegazione all'Assessore, è una sua facoltà.

ASSESSORE REALFONZO

Si tratta di due variazioni, la prima è un finanziamento intervenuto dopo l'approvazione di Giunta da parte del Ministero dell'Interno per la realizzazione di un campo sportivo a Scampia dell'importo di 261 mila euro. Quindi, lo recepiamo e lo inseriamo nella manovra. Il secondo emendamento è una variazione legata all'attivazione della procedura per la costituzione della società di scopo della American Cup, è di 3 mila euro. Per entrambi il parere dell'Amministrazione è favorevole.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Consigliere lei è stata data una spiegazione, lei vuole intervenire con una dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

No. L'emendamento deve essere firmato dal dirigente.

CONSIGLIERE MORETTO

L'Assessore dà il parere, non può dare il parere a sé stesso. L'emendamento deve essere tecnico, con il parere dell'Amministrazione.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Allora, sugli emendamenti c'è la firma del Presidente della Commissione Bilancio che li ha esaminati e che li ha fatti propri, li ha portati su proposta del dirigente.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Non si capisce, non c'è scritto. C'è una firma che è illeggibile.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Lo abbiamo precisato che la firma è questa.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

Mi sono preoccupato che approvavamo un emendamento che dal punto di vista tecnico era illeggibile. C'è la firma del Presidente, va bene.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Abbiamo chiarito Consigliere Borriello, non cerchiamo di fare nulla di irregolare. Cortesemente, manteniamo l'ordine nella sala e diamo un giusto percorso ai lavori del Consiglio. La parola al Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO

Io dichiaro di votare a favore dei due emendamenti per due motivi. Uno perché non si può certamente mandare indietro un entrata del Ministero degli Interni per fare un campetto, in qualsiasi zone della città e secondo, perché essendo stato favorevole all'American Cup e a tutto l'iter che serve è chiaro che voterò a favore di questo emendamento, proprio per incrementare e inserire lo stanziamento intervento, i soldi voglio dire, che il Comune deve dare per la società. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Per la dichiarazione di voto c'è il consigliere Fucito.

CONSIGLIERE FUCITO

Ovviamente favorevole. Dico chiarisca all'aula che stiamo votando l'emendamento del Presidente Capasso.

VICE PRESIDENTE FREZZA

L'ho chiarito. L'emendamento è stato proposto dagli uffici competenti, passato in commissione proposto dal Presidente della Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE FUCITO

Diciamo che il proponente è il Presidente della Commissione Bilancio, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Perfetto. Ringrazio per la richiesta di precisazione. Adesso passiamo alla fase di votazione.

CONSIGLIERE MORETTO

Presidente, per dichiarazione di voto su questo emendamento. Voto contrario perché lo ritengo irricevibile così formulato.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Va bene recepiamo la sua dichiarazione di voto. Allora, pongo in votazione i due emendamenti.

CONSIGLIERE LEBRO

Scusate l'interruzione. Siccome c'è un Consigliere che ha detto che è irricevibile, potrei sapere il parere del Segretario?

VICE PRESIDENTE FREZZA

Certo. Consigliere Lebro, stiamo verificando anche se penso che sia stato già verificato prima di essere consegnato. Per quale ragione Consigliere Moretto lei crede che sia irricevibile, se ce lo illustra brevemente?

CONSIGLIERE MORETTO

E' irricevibile perché è formulato direttamente dall'Amministrazione, non dalla Commissione e il comportamenti della Commissione deve essere inverso, non così come è stato portato avanti. Va in Commissione, viene esaminato da quest'ultima, lo fa proprio e non ci deve essere la firma dell'Assessore. Il parere dell'Assessore, dell'Amministrazione viene espresso in aula. Così come è formulato è irricevibile a mio parere.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Cedo la parola al presidente della Commissione del Bilancio per fare chiarezza.

CONSIGLIERE CAPASSO

Vorrei tranquillizzare il Consigliere Moretto che i due emendamenti sono stati esaminati nella Commissione Bilancio, sono stati preparati e presentati dal sottoscritto. Soltanto, l'Assessore nel relazionare da il parere essendo un emendamento tecnico è intervenuto e ha anche dato contezza dei due emendamenti, però questi due emendamenti sono stati tutti e due esaminati nella Commissione Bilancio. Ci sono le relazioni agli atti e quindi, sono stati proposti dal sottoscritto.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Allora, il Segretario sentita la relazione del presidente della Commissione Bilancio conferma la validità degli emendamenti. Consigliere Borriello per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BORRIELLO A.

No. Dichiarazione di voto per il futuro, l'emendamento così com'è andato non va bene. Ha ragione Moretto. Inoltre, il Consigliere Capasso può per norma di regolamento presentare due emendamenti come Consigliere Comunale, che poi, anche come Presidente della Commissione, va bene. Io chiederei a Moretto, se lo correggiamo e l'emendamento, per tutti e due, sono presentati dal Consigliere Capasso così come è stato detto sono ricevibili.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Già lo ha dichiarato è a verbale. Io ho chiesto il parere al Segretario, il quale ha confermato. E' stato tutto messo a verbale.

CONSIGLIERE MORETTO

Chiederemo gli atti della Commissione.

VICE PRESIDENTE FREZZA

E' un suo diritto, una sua facoltà, lo eserciti nei luoghi giusti ma, non in aula. Per cui passiamo alla fase di votazione sul primo emendamento vi chiedo di votare. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del PDL Napoli e con l'astensione di Liberi per il Sud e del Consigliere Zimbaldi per il gruppo Misto. Il primo emendamento è approvato a maggioranza. Passiamo alla votazione del secondo emendamento, il parere dell'Amministrazione già è stato dichiarato perché era favorevole, non ci sono dichiarazioni di voto in merito al secondo emendamento?

CONSIGLIERE MORETTO

Parere contrario per lo stesso motivo.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Consigliere Moretto, c'era il Consigliere Borriello.

CONSIGLIERE BORRIELLO C.

Non entro nel merito dell'ammissibilità degli emendamenti però per logica conseguenza, rispetto alla discussione di venerdì, io mi astengo come gruppo SEL rispetto alla votazione di questo emendamento. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA

Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO

Voto contrario perché lo ritengo irricevibile.

CONSIGLIERE MORETTO

Certo. Noi ribadiamo che lo stesso iter che abbiamo fatto al precedente emendamento, per cui avendo recepito le ulteriori tranquillizzanti rassicurazione sia dell'Amministrazione che del Segretario io lo pongo in votazione recependo il suo voto contrario. Quindi, siamo in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari.

Approvata a maggioranza dei presenti con voto contrario del PDL Napoli, con l'astensione del Consigliere Zimbaldi di Liberi per il Sud, del Consigliere Ciro Borriello del SEL e del Consigliere Iannello. Terminata la fase di esamina e di votazione della mozione dei due emendamenti, passiamo alla votazione della delibera di Giunta Comunale 946 del 26 Settembre 2011. Ci sono dichiarazioni di voto in merito? No. Quindi, passiamo alla votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del PDL Napoli, di Liberi per il Sue, di FLI, si astengono il Consigliere Zimbaldi, il Consigliere Borriello Antonio e l'UDC. Passiamo alla votazione dell'esecuzione immediata della delibera in oggetto. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvata con la maggioranza dei presenti e con il voto contrario del PDL Napoli, di Liberi per il Sud e con l'astensione del consigliere Zimbaldi. Passiamo alla proposta di votazione della delibera di Giunta Comunale 947 del 26 Settembre 2011 che propone al Consiglio la ricognizione dei debiti fuori bilancio ulteriori, rispetto a quelli di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale 21 del 15 Luglio 2011. Su questa delibera c'è qualche dichiarazione di voto? No, per cui la pongo in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del PDL Napoli, di FLI, di Liberi per il Sud e l'astensione del Consigliere Zimbaldi e dell'UDC e del Consigliere Antonio Borriello del PD. Passiamo, adesso, alla votazione dell'esecuzione immediata della delibera appena approvata. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del PDL Napoli, di Liberi per il Sud e l'astensione del Consigliere Zimbaldi. Passiamo all'ultima deliberazione di Giunta Comunale 948, sempre del 26 Settembre 2011, propone al Consiglio la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di equilibrio generale di bilancio per l'esercizio finanziario 2011. Ci sono dichiarazione di voto? No, per cui passiamo alla votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del PDL Napoli, di FLI, di Liberi per il Sud e l'astensione del Consigliere Zimbaldi e dell'UDC e del Consigliere Antonio Borriello del PD. Passiamo alla votazione dell'esecuzione immediata della delibera. No, per cui la pongo in votazione. Chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari. Quindi, anche l'esecuzione immediata della delibera 948 è approvata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del PDL Napoli, di Liberi per il Sud e l'astensione del Consigliere Zimbaldi. La seduta è terminata, ringrazio tutti i presenti.

Fine lavori 13:11

Sommario

| | |
|----------------------------------|----|
| Presidente Pasquino | 2 |
| Presidente Pasquino | 3 |
| Consigliere Verneti | 3 |
| Presidente Pasquino | 3 |
| Consigliere Moretto | 3 |
| Presidente Pasquino | 3 |
| Consigliere Moretto | 4 |
| Presidente Pasquino | 5 |
| Consigliere Fiola | 5 |
| Presidente Pasquino | 6 |
| Consigliere Coccia | 6 |
| Presidente Pasquino | 6 |
| Consigliere Pace | 7 |
| Presidente Pasquino | 7 |
| Consigliere Attanasio | 7 |
| Presidente Pasquino | 8 |
| Consigliere Esposito E. | 8 |
| Presidente Pasquino | 8 |
| Consigliere Formisano | 8 |
| Presidente Pasquino | 10 |
| Consigliere Capasso | 10 |
| Presidente Pasquino | 11 |
| Consigliere Iannello | 11 |
| Vice Presidente Coccia | 12 |
| Consigliere Lebro | 12 |
| Vice Presidente Coccia | 14 |
| Consigliere Moretto | 14 |
| Intervento Fuori Microfono | 14 |
| Consigliere Moretto | 14 |
| Vice Presidente Coccia | 19 |
| Consigliere Fucito | 19 |
| Vice Presidente Coccia | 19 |
| Consigliere Fucito | 19 |
| Vice Presidente Coccia | 19 |
| Consigliere Fucito | 19 |
| Vice Presidente Coccia | 24 |
| Consigliere Borriello A. | 24 |
| Vice Presidente Coccia | 29 |
| Consigliere Palmieri | 29 |
| Vice Presidente Frezza | 32 |
| Consigliere Fiola | 32 |
| Vice Presidente Frezza | 33 |
| Consigliere Lanzotti | 33 |
| Vice Presidente Frezza | 36 |
| Vice Presidente Frezza | 38 |
| Consigliere Santoro | 38 |
| Vice Presidente Frezza | 40 |
| Consigliere Moxedano | 40 |
| Vice Presidente Frezza | 43 |
| Consigliere Varriale | 43 |
| Vice Presidente Frezza | 45 |
| Consigliere Esposito G. | 45 |
| Vice Presidente Frezza | 46 |
| Consigliere Borriello | 47 |
| Vice Presidente Frezza | 49 |

Consiglio Comunale 04.10.2011

| | |
|------------------------------|----|
| Vice Presidente Frezza | 52 |
| Consigliere Fiola..... | 52 |
| Vice Presidente Frezza | 53 |
| Consigliere Lebro | 53 |
| Vice Presidente Frezza | 53 |
| Consigliere Lebro | 53 |
| Vice Presidente Frezza | 53 |
| Assessore Realfonzo | 53 |
| Vice Presidente Frezza | 54 |
| Consigliere Lebro | 54 |
| Vice Presidente Frezza | 54 |
| Consigliere Moretto | 54 |
| Vice Presidente Frezza | 54 |
| Consigliere Moretto | 54 |
| Vice Presidente Frezza | 54 |
| Assessore Realfonzo | 54 |
| Consigliere Moretto | 55 |
| Vice Presidente Frezza | 55 |
| Consigliere Santoro | 55 |
| Vice Presidente Frezza | 55 |
| Assessore Realfonzo | 55 |
| Vice Presidente Frezza | 55 |
| Assessore Realfonzo | 56 |
| Vice Presidente Frezza | 56 |
| Consigliere Borriello A..... | 56 |
| Consigliere Moretto | 56 |
| Vice Presidente Frezza | 56 |
| Consigliere Borriello A..... | 56 |
| Vice Presidente Frezza | 56 |
| Consigliere Borriello A..... | 56 |
| Vice Presidente Frezza | 56 |
| Consigliere Lebro | 57 |
| Consigliere Fucito..... | 57 |
| Vice Presidente Frezza | 57 |
| Consigliere Fucito..... | 57 |
| Vice Presidente Frezza | 57 |
| Consigliere Moretto | 57 |
| Vice Presidente Frezza | 57 |
| Consigliere Lebro | 57 |
| Vice Presidente Frezza | 58 |
| Consigliere Moretto | 58 |
| Vice Presidente Frezza | 58 |
| Consigliere Capasso..... | 58 |
| Vice Presidente Frezza | 58 |
| Vice Presidente Frezza | 59 |
| Consigliere Moretto | 59 |
| Vice Presidente Frezza | 59 |
| Consigliere Moretto | 59 |
| Vice Presidente Frezza | 59 |
| Consigliere Borriello C..... | 59 |
| Consigliere Moretto | 59 |
| Consigliere Moretto | 59 |